



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2014 - 31.12.2014**

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	
Quadro macroeconomico e finanziario	5
Situazione al 31 dicembre 2014	6
La componente amministrativa	7
La componente organizzativa	7
Relazione Economica e Finanziaria	
Situazione economica	8
Situazione finanziaria	9
La strategia di investimento adottata	10
Il risultato della gestione finanziaria	13
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	14
Partecipazioni e immobili	15
Contenzioso Fiscale	16
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	16
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	17
Schemi di bilancio	29
Nota integrativa	33
Allegato 1	
Legenda delle voci di bilancio tipiche	61
Indicatori gestionali	62

Relazione del Collegio dei Revisori

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2014

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | | | |
|-----|-----------------------------|-----|--|
| 1. | Francesco Acquaviva | 45. | Mario Lemmi |
| 2. | Francesco Alfieri | 46. | Giorgio Lupi |
| 3. | Alessandro Annoni | 47. | Andrea Macchia |
| 4. | Piero Antinori | 48. | Gabriele Magnoni |
| 5. | Giuseppe Argentieri | 49. | Angelo Mancusi |
| 6. | Gianfranco Balestri | 50. | Silvano Masi |
| 7. | Luciano Barsotti | 51. | Cesare Merciai |
| 8. | Aliberto Bastiani | 52. | Laura Miele |
| 9. | Massimo Bedarida | 53. | Massimo Minghi |
| 10. | Antonio Bellesi | 54. | Umberto Monteverdi |
| 11. | Italo Bolano | 55. | Marcello Murziani |
| 12. | Carlo Borghi | 56. | Giorgio Neri |
| 13. | Pier Luigi Boroni | 57. | Piero Neri |
| 14. | Francesco Donato Busnelli | 58. | Enzo Orsolini |
| 15. | Maria Crysanti Cagidiaco | 59. | Alessandro Pacchini |
| 16. | Marina Cagliata | 60. | Giovanni Padroni |
| 17. | Vittorio Carelli | 61. | Romano Paglierini |
| 18. | Claudio Carli | 62. | Attilio Palmerini |
| 19. | Stefania Carpi | 63. | Umberto Paoletti |
| 20. | Mario Castaldi | 64. | Vincenzo Paroli |
| 21. | Fiorella Cateni | 65. | Federico Pavoletti |
| 22. | Elisabetta Coltelli | 66. | Elena Pecchia |
| 23. | Alessandra Cornelio | 67. | Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 24. | Riccardo Costagliola | 68. | Federico Procchi |
| 25. | Sergio Costalli | 69. | Fernando Felice Querci |
| 26. | Carlo Emanuele Costella | 70. | Giovan Battista Razzauti |
| 27. | Mauro Cristiani | 71. | Paolo Razzauti |
| 28. | Antonio D'Alesio | 72. | Alberto Ricci |
| 29. | Amerigo Danti | 73. | Giulio Cesare Ricci |
| 30. | Giorgio Di Lupo | 74. | Emanuele Rossi |
| 31. | Silvio Fancellu | 75. | Gino Scali |
| 32. | Giorgio Fanfani | 76. | Giovanni Silvi |
| 33. | Enrico Fernandez Affricano | 77. | Raffaella Spiezio |
| 34. | Rosella Ferraris Franceschi | 78. | Nicla Spinella Capua |
| 35. | Giuliana Foresi | 79. | M.Giovanna Morozzo Della Rocca Spinola |
| 36. | Marcello Fremura | 80. | Francesco Tamma |
| 37. | Andrea Gemignani | 81. | Claudia Terreni |
| 38. | Cinzia Genovesi | 82. | Daniele Tornar |
| 39. | Giovanni Giannone | 83. | Alberto Uccelli |
| 40. | Mauro Giusti | 84. | Olimpia Vaccari |
| 41. | Mario Guerrini | 85. | Riccardo Vitti |
| 42. | Giovanni Ioniti | 86. | Comune di Livorno |
| 43. | Paola Jarach | 87. | C.C.I.A.A. di Livorno |
| 44. | Ernesto Laviosa | 88. | Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente in fase di nomina

Componenti Baglini Mario
Balestri Gianfranco
Bosetti Francesco
Carelli Vittorio
Dario Paolo
Fabbri Mauro
Giannone Giovanni
Jarach Paola
Magnoni Gabriele
Marini Massimo
Murziani Marcello
Notaro Filippo
Pecchioli Annamaria
Procchi Federico
Sassano Enrico
Silvi Giovanni
Simoni Mario
Susini Marco
Tornar Daniele
Veratti Daniele
Vitti Riccardo
Zolesi Valfredo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Luciano Barsotti
Vice Presidente in fase di nomina

Consiglieri Giuseppe Argentieri
Maria Crysanti Cagidiaco
Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Angelo Mancusi

Sindaci Riccardo Ceccotti
Riccardo Monaco

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2014 è stato il primo esercizio utile per la determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2015-2017, il cui documento programmatico previsionale è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 30 ottobre 2014.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente: l'attività erogativa del triennio 2015-2017 viene pertanto sostenuta con le risorse conseguite negli esercizi 2014-2016.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo d'esercizio pari a circa 6,9 milioni di euro: questo consentirà alla Fondazione di costituire i fondi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2015, mantenendo i contributi in linea con gli ultimi anni, e di consolidare le riserve patrimoniali e il fondo stabilizzazione erogazioni.

Quadro macroeconomico e finanziario

L'economia internazionale ha registrato nel 2014 un ritmo di crescita economica sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente, ma con una diversa contribuzione. Mentre i paesi industrializzati (ad eccezione del Giappone) hanno registrato una dinamica dell'attività economica mediamente superiore a quella del 2013, nei paesi emergenti si è osservata una fase di rallentamento. Alla forte accelerazione dell'economia statunitense si contrappone la persistente debolezza dell'area Uem e un andamento altalenante in Giappone. Tra le economie emergenti, l'India ha mantenuto una buona dinamica della crescita, mentre la Cina ha rallentato marginalmente il passo, il Brasile evidenzia una sostanziale stagnazione e la Russia sta sprofondando in una grave crisi economica.

In tale contesto anche il segno delle politiche economiche assume connotazioni contrapposte. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna la politica monetaria ha verosimilmente concluso la fase espansiva, con tempi e modi di un possibile inizio di fase restrittiva che saranno presumibilmente caratterizzati da cautela, considerando anche l'apprezzamento delle rispettive valute. Al contrario, Giappone e Uem hanno intensificato l'espansione monetaria che, unita all'indebolimento delle proprie valute, dovrebbe generare rispettivamente un mantenimento dei livelli di inflazione e un allontanamento dell'ipotesi di deflazione.

A livello di singole aree geografiche, negli Stati Uniti il Pil è cresciuto del 2,4% grazie alla dinamica positiva della spesa per consumi e degli investimenti produttivi; continuano a migliorare le condizioni del mercato del lavoro soprattutto sul fronte dell'occupazione, mentre la dinamica salariale resta relativamente modesta. Il rafforzamento del dollaro e la riduzione del prezzo del petrolio potrebbero determinare un miglioramento della ragione di scambio e quindi un aumento del potere d'acquisto delle famiglie. È ipotizzabile quindi che anche nei prossimi anni l'economia statunitense possa costituire la principale locomotiva economica dei paesi avanzati, pur con alcuni squilibri strutturali non ancora assorbiti.

L'area Uem è tornata ad avere un tasso di crescita medio positivo nel 2014, di poco inferiore all'1%, nell'ambito però di un quadro estremamente disomogeneo tra i diversi paesi. L'attività economica tedesca è cresciuta dell'1,4%; in ripresa anche la Spagna con una crescita del Pil della stessa entità. Si riscontra invece un ritmo di crescita molto più contenuto in Francia (0,4%); l'Italia ha sperimentato ancora un anno di contrazione dell'attività economica (-0,4%), manifestando quindi il maggior ritardo nel processo di ripresa. In generale, le problematiche economiche tuttora presenti nell'area Uem rendono la situazione ancora piuttosto fragile, con inflazione negativa, elevata disoccupazione e un clima di fiducia ancora relativamente contenuto. A questi elementi si aggiunge la crisi della Russia che potrebbe esercitare effetti piuttosto rilevanti per la crescita dell'area, tenendo conto dei rapporti commerciali diretti tra l'Uem e Russia e indiretti tra l'Uem e i suoi principali partner commerciali. Il deprezzamento dell'euro, il basso prezzo del petrolio e l'espansione monetaria potrebbero generare un miglioramento del clima di fiducia e porre le basi per un processo di ripresa più strutturato e omogeneo, condizionato tuttavia ad una minore rigidità dal punto di vista fiscale. L'evoluzione delle discussioni in atto alla Commissione Europea sembrano andare in questa direzione.

Per quanto riguarda l'Italia, si attendono miglioramenti del ciclo economico nonostante il quadro congiunturale resti ancora piuttosto debole. La produzione industriale si mantiene ancora mediamente negativa e gli effetti del deprezzamento del tasso di cambio non sono ancora pienamente visibili. Tuttavia gli impulsi espansivi dovrebbero risultare maggiormente incisivi nei prossimi trimestri. Il calo del prezzo del petrolio dovrebbe favorire il potere di acquisto delle famiglie; il deprezzamento della moneta, più forte delle attese, potrebbe realmente sostenere le esportazioni, mentre il QE della Bce manterrà contenuti i tassi di

interesse con riflessi positivi sulle posizioni debitorie e sui tassi praticati a famiglie e imprese. In tale quadro è da ritenere che i segnali di ripresa, sia pur lenta e comunque relativamente fragile, saranno visibili nel 2015, sostenuti da consumi e esportazioni, mentre gli investimenti manterranno una dinamica più lenta.

Uno degli aspetti più preoccupanti continua ad essere il tasso di disoccupazione: a fronte di una media Uem stabile intorno all'11,6%, (Europa 10,3%) in Italia si registra un incremento al 12,7%, con quella giovanile superiore al 40%.

I mercati finanziari hanno manifestato una volatilità crescente per tutta la seconda parte dell'anno, soprattutto in Europa in funzione delle aspettative di politica monetaria, incertezze sulla dinamica economica e crisi politica greca. In termini di performance, la dinamica dei mercati finanziari è stata generalmente positiva nel 2014. Gli indici azionari statunitense e britannico si trovano ai massimi storici degli ultimi 10 anni (avendo registrato rispettivamente +11% e +4% nel 2014). Nell'area Uem si è assistito ad una maggiore frammentazione: a fronte del proseguimento della crescita delle quotazioni in Germania (+2,7% nel 2014 la performance del principale indice tedesco), i paesi periferici hanno sofferto maggiormente, sia per i fattori sopra richiamati, sia per il quadro che ha interessato il sistema bancario dopo gli appuntamenti con AssetQualityReview (AQR) e stress test. Il principale indice italiano, dopo aver effettuato un'ottima performance nel secondo e terzo trimestre, a fine anno ha ritracciato chiudendo con una variazione di +0,2%. Sul fronte dei rendimenti obbligazionari vi è una generale situazione di rendimenti al minimo storico. In Europa si sperimentano rendimenti negativi fino a scadenze di medio o anche lungo termine nei paesi Core euro e nei paesi Uem non euro, così come in Svizzera. Nei paesi periferici dell'area Uem i rendimenti sono comunque al minimo storico e gli spreads rispetto al Bund hanno raggiunto livelli che non si vedevano da alcuni anni. Il rendimento sui BTP decennali è sceso sotto la soglia psicologica del 2% e lo spread sul Bund è sceso a 140 punti base.

L'inasprimento della crisi greca potrà certamente riportare incertezza e volatilità sui mercati, ma l'effetto contagio sembra essersi definitivamente allontanato. L'azione espansiva della Bce dovrebbe contribuire a mantenere i rendimenti obbligazionari compressi nell'area Uem, con riflessi anche sugli altri mercati.

Anche i mercati corporate registrano rendimenti relativamente contenuti, sebbene nella seconda metà del 2014 si sia osservato un generalizzato incremento degli spreads: tale aumento è stato relativamente contenuto nell'area Uem e più incisivo negli Stati Uniti, soprattutto nel segmento High Yield, determinato in parte dai riflessi che il calo dei prezzi del petrolio ha avuto sulle società ad esso legate.

Alcune delle incertezze che hanno condizionato i mercati finanziari nella seconda metà del 2014 sembrano ora diradate. In particolare, il Quantitative Easing della Bce annunciato il 22 gennaio 2015 è stato più incisivo rispetto alle attese, procurando un miglioramento generalizzato dei mercati finanziari, che potrebbe proseguire anche nei prossimi mesi, sia pur in un contesto di tendenziale maggiore volatilità.

Situazione al 31 dicembre 2014

Nel corso del 2014 l'obiettivo di redditività degli investimenti finanziari è stato pienamente raggiunto. Le risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio, sono leggermente inferiori alle previsioni del documento programmatico previsionale 2015 per effetto della Legge di stabilità, approvata il 23 dicembre 2014, che ha previsto l'inasprimento della tassazione dei dividendi a partire dal 1 gennaio 2014, come di seguito spiegato in maniera più approfondita.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2014, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		238.113.472
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.504.845	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	16.168.356	
Riserva per l'integrità del patrimonio	12.377.515	
Passività	24.889.460	
Totale del passivo		238.113.472
Ricavi totali	10.871.446	

Oneri totali	3.927.860	
Avanzo dell'esercizio (di cui già attribuito):		6.943.586
- alla riserva obbligatoria	1.388.717	
- al fondo per il volontariato	185.162	
- ai fondi per l'attività d'istituto	3.000.000	
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.041.538	
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	81.221	
- al fondo nazionale iniziative comuni	13.540	
- al fondo stabilizzazione erogazioni	1.233.408	

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 24 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche.

Il numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sarà ridotto a 12 membri, al momento del rinnovo dell'Organo, in scadenza il 30 aprile 2016;

- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2014, si attesta a 88 componenti: 73 Soci in carica e 15 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2014 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Si ritiene che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale, costituito da elementi mediamente di giovane età e dotati di base culturale e di studio elevata, in via di graduale formazione, rispondenti alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili e delle opere d'arte, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2014 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 6.943.586**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2014	ANNO 2013	Variazioni
Proventi totali	10.871.446	9.692.751	+12%
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	---	-271.815	n.d.
Oneri gestionali	-1.320.401	-1.357.760	-3%
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	-690.000	-2.000.000	-66%
Oneri straordinari	-593.406	-198.046	+200%
Imposte e tasse	- 1.324.053	-709.256	+87%
Avanzo d'esercizio	6.943.586	5.155.874	+35%

Nell'anno 2014 si sono registrati proventi totali superiori all'esercizio precedente (+12%): sono incrementati sia i dividendi e proventi assimilati (+ 5,8%), sia gli interessi e proventi assimilati (+13,4%).

Significativo anche l'incremento del risultato della negoziazione di strumenti finanziari sia immobilizzati che non (+122%), grazie a una gestione tattica del portafoglio durante tutto l'esercizio, che ha consentito di prendere beneficio delle plusvalenze maturate.

I costi operativi sono lievemente calati (-3%); stabili gli oneri per il personale, in calo i costi degli Organi e gli altri oneri.

La tabella successiva riporta il confronto tra la destinazione dell'avanzo d'esercizio nel 2013 e nel 2014, con le percentuali di accantonamento:

	ANNO 2014	% di acc.to	ANNO 2013	% di acc.to
Avanzo dell'esercizio	+ 6.943.586		+ 5.155.874	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 1.388.717	20	- 1.031.175	20
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 185.162		- 137.490	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 1.041.538	15	- 773.381	15
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud (*)	- 81.221		- 78.464	
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	4.246.948		3.135.364	
- al fondo di stabilizzazione erogazioni	- 1.233.408		- 125.310	
- ai fondi per le erogazioni nei settori Rilevanti	- 2.900.000		- 2.900.000	
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	- 100.000		- 100.000	
- agli altri fondi (fondo nazionale iniziative comuni)	- 13.540		- 10.054	

(*) dato fornito dall'ACRI

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati arrotondati)		
Settore	ANNO 2015	
	%	Importi €
Arte	29	870.000
Educazione/istruzione	25	750.000
Volontariato/beneficenza	35	1.080.000
Salute pubblica	7	200.000
Settori Ammessi	4	100.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	3.000.000

Come evidenziato dalla precedente tabella, saranno disponibili per l'attività erogativa risorse leggermente inferiori alle previsioni del documento previsionale 2015: questo a causa delle modifiche della Legge di Stabilità per il 2015, approvata il 23 dicembre 2014, che ha previsto l'inasprimento della tassazione dei dividendi a partire dal 1 gennaio 2014, con l'innalzamento della quota imponibile dal 5% al 77,74%. La nuova tassazione sarà definitiva.

Questo ha imposto una revisione dell'avanzo d'esercizio e quindi delle risorse disponibili per l'attività erogativa, sia per il prossimo anno, che per il successivo biennio 2016-2017. Nel documento previsionale si stimavano 9,48 milioni di euro disponibili sul triennio (3,16 milioni di euro annui).

Situazione finanziaria

A fine 2014 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln €)	PESO %	IMPORTO (mln €)	PESO %
PORTAFOGLIO AMMINISTRATO:	124,3	58,5%	100,0	53,9%
INVESTIMENTI AZIONARI	79,5	37,4%	57,8	31,1%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	10,0	4,7%	10,0	5,4%
CDP Reti	2,0	0,9%	2,0	1,1%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	4,2	2,0%	4,2	2,3%
INTESA SANPAOLO	21,1	9,9%	12,2	6,6%
UNICREDIT	13,3	6,3%	6,3	3,4%
ENEL	16,3	7,7%	10,8	5,8%
ENI	2,1	1,0%	1,7	0,9%
TERNA	1,5	0,7%	1,7	0,9%
HERA	2,3	1,1%	2,1	1,1%
SNAM	1,6	0,8%	1,6	0,9%
Atlantia	1,3	0,6%	1,3	0,7%
EDF	1,3	0,6%	1,3	0,7%
GDF Suez	1,2	0,6%	1,3	0,7%
ENAGAS	1,3	0,6%	1,3	0,7%
TITOLI DI DEBITO	44,8	21,1%	42,2	22,7%
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	27,3	12,8%	23,3	12,6%
UCG 5,3% 31/01/15	2,9	1,4%	3,0	1,6%
Banco di Lucca 4% 07/15	0,5	0,2%	0,5	0,3%
Pirelli 5,125% 22/02/16	2,0	0,9%	2,1	1,1%
Fincantieri 3,75% 19/11/18	2,5	1,2%	2,6	1,4%
Casino Guichard 3,248% 07/03/24	2,0	0,9%	2,2	1,2%

A2A 4,5% 11/16	2,2	1,0%	2,4	1,3%
ENEL 4,875% 02/18	1,6	0,8%	1,8	1,0%
Nomura09/19 coupon min 5,75%	4,0	1,9%	4,6	2,5%
MPS Fresh TV	7,6	3,6%	2,9	1,6%
Unicredit Cashes TV	2,0	0,9%	1,2	0,6%
TITOLI DI STATO	17,4	8,2%	18,9	10,2%
BTP 3,5% 01/06/18	4,0	1,9%	4,4	2,4%
BTP 4% 09/20	3,0	1,4%	3,5	1,9%
BTPi IT 2,45% 03/16	5,0	2,4%	5,1	2,7%
BTPi IT 2,25% 04/17	3,0	1,4%	3,1	1,7%
BTPi IT 2,35% 03/24	2,5	1,2%	2,8	1,5%
PORTAFOGLIO GESTITO:	64,5	30,3%	61,8	33,3%
FONDI IMMOBILIARI	9,5	4,5%	6,0	3,2%
BNL Italian Business Hotels	6,6	3,1%	3,1	1,6%
Fondo Fondazioni per il Territorio	2,9	1,4%	2,9	1,6%
FONDI DI PRIVATE EQUITY	4,4	2,1%	4,6	2,5%
SICI Toscana Innovazione	0,5	0,3%	0,2	0,2%
Perennius Global Value 2010	1,9	0,9%	2,4	1,3%
QuercusRenewable Energy II	2,0	0,9%	2,0	1,0%
FONDI COMUNI/SICAV	50,6	23,8%	51,2	27,6%
Ver Capital Credit Fund	2,0	0,9%	2,1	1,1%
PICTET Global Emg Debt Hedged Inc	4,3	2,0%	4,0	2,2%
Fr. Templeton - Global Total Return Bond	5,0	2,4%	4,9	2,7%
AXA WF Optimal Income Inc	7,0	3,3%	7,3	3,9%
Invesco Pan European Equity	2,0	0,9%	2,1	1,1%
Parvest Convertible Bond World I	5,4	2,5%	5,9	3,2%
M&G Optimal Income	7,5	3,5%	7,4	4,0%
M&G Global Dividend	5,4	2,5%	5,4	2,9%
Threadneedle Credit Opportunities	5,0	2,4%	5,1	2,8%
Alliance Bernstein High Yield short term USA	5,0	2,4%	4,9	2,6%
Hedge InvestNumen Credit	2,0	0,9%	2,1	1,1%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	23,8	11,2%	23,8	12,8%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	212,6	100%	185,6	100%

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2014 è il primo anno del triennio 2014-2016, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2015-2017, un triennio guidato da un target di redditività contabile medio triennale del portafoglio totale della Fondazione che permetta di soddisfare una serie di obiettivi predefiniti, sia in termini di capacità erogativa, che di tutela del patrimonio.

In ossequio alla Carta delle Fondazioni, che sancisce una serie di principi sulla gestione del patrimonio che si collegano con le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale, la Fondazione ha affiancato ai tradizionali strumenti di programmazione di medio termine un approccio di Asset&Liability Management, basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese. Il passaggio alle logiche ALM e le evidenze delle relative analisi si sono tradotte nella parte finale del 2013, a valere dall'esercizio 2014, in una revisione delle linee guida strategiche di gestione del patrimonio della Fondazione e nella scelta di una asset allocation ottimale verso cui tendere espressa in termini di valori tendenziali medi di lungo periodo.

Pur consolidando i principi generali di indirizzo finora adottati, le linee guida strategiche di gestione del patrimonio riviste sottintendono ai seguenti obiettivi: preservare il patrimonio, tenendo conto dell'inflazione

di riferimento, massimizzare le opportunità di spesa nel lungo termine, definire uno stabile e prevedibile livello delle erogazioni in termini reali, di ricercare la migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento, attraverso un controllo integrato dei singoli fattori di rischio.

L'asset allocation ottimale di medio/lungo termine, definita a valle di tali analisi, è basata su un sostanziale equilibrio tra le componenti di portafoglio più rischiose senza particolari esposizioni su un singolo fattore di rischio ed è caratterizzata da una combinazione rendimento/rischio in grado di garantire la protezione del patrimonio dall'inflazione, consentire il raggiungimento di un obiettivo di capacità erogativa pari a 3 milioni di euro e migliorare le statistiche inerenti le misure di rischiosità, in termini di ridotta variabilità nel raggiungimento dei risultati negli anni, soprattutto nei casi peggiori statisticamente possibili. La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso del 2014, guidata dagli orientamenti generali sopra descritti, ha riguardato tutte le principali aree di portafoglio, come di seguito descritto.

A livello di partecipazioni strategiche, nel 2014 la Fondazione ha interamente dismesso la partecipazione in SAT (Società Aeroporto Toscano G. Galilei) realizzando una cospicua plusvalenza sul valore di carico (42,8%) e ha sottoscritto azioni CDP Reti (società del gruppo CDP, che detiene partecipazioni rilevanti in Terna e Snam) per un ammontare pari a 2 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione che può essere inquadrata come "operazione di sistema" delle Fondazioni bancarie.

Coerentemente con la composizione del portafoglio di CDP Reti, la Fondazione ha alleggerito le proprie posizioni dirette su Terna e Snam, realizzando significative plusvalenze.

Per quanto riguarda gli altri investimenti azionari non finanziari, la Fondazione ha attuato una gestione tattica volta ad incrementare la redditività, mediante rotazione di posizioni con consolidamenti di plusvalenze e finalizzata ad aumentare la diversificazione di portafoglio, tramite la sottoscrizione graduale di un paniere di azioni europee ad elevata capitalizzazione e con dividendi attesi coerenti con l'obiettivo di redditività totale della Fondazione.

Sui titoli finanziari (Intesa Sanpaolo e Unicredit), la Fondazione ha implementato, come negli anni precedenti, una strategia di gestione attiva delle partecipazioni mediante vendita di opzioni call volta ad incrementare la redditività e a riallineare il valore di carico alle quotazioni di mercato. Conseguentemente, un pacchetto di azioni Intesa Sanpaolo e Unicredit non è immobilizzato ed inserito nel portafoglio circolante.

A valle di tali movimentazioni, la tabella sottostante raffigura il complessivo portafoglio azionario della Fondazione a fine 2014.

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2014	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Partecipazioni strategiche:</i>			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	306.018	10.010.250	32,71
CDP RETI	61	2.001.220	32.806,89
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	39.526	4.165.073	105,38
INTESA SANPAOLO	5.054.038	21.126.424	4,18
UNICREDIT	1.182.156	13.342.080	11,29
ENEL	2.916.160	16.275.091	5,58
ENI	115.000	2.122.717	18,46
TERNA	445.000	1.518.011	3,41
SNAM	397.000	1.648.381	4,15
HERA	1.105.000	2.319.725	2,10
ATLANTIA	69.000	1.250.217	18,12
GDF Suez	66.000	1.237.389	18,75
EDF	56.000	1.257.290	22,45
ENAGAS	49.000	1.254.292	25,60
TOTALE		79.528.159	

Sul portafoglio obbligazionario direttamente detenuto, la Fondazione nel corso del 2014 ha alleggerito l'esposizione alle obbligazioni corporate Investment Grade, coerentemente al restringimento degli spreads di credito e all'asset allocation strategica ALM, che ne prevedeva una riduzione, realizzando importanti plusvalenze in conto capitale. L'esposizione complessiva al segmento governativo è rimasta pressoché invariata in corso d'anno, considerando l'ottimo profilo cedolare dei titoli in portafoglio, rispetto alle condizioni di mercato, seppur con un incremento della diversificazione su emissioni indicizzate all'Inflazione area Euro a scapito dei Btp Italia.

Anche nel 2014 una quota significativa del portafoglio finanziario della Fondazione è rimasta allocata su prodotti del risparmio gestito, individuati attraverso apposite selezioni quali-quantitative volte a ricercare i migliori prodotti disponibili sul mercato e coerenti con le esigenze della Fondazione. Seguendo una prassi già consolidata da diverso tempo, la Fondazione ha privilegiato la scelta e/o il mantenimento in portafoglio di strumenti semplici, trasparenti e liquidabili come i fondi comuni/sicav, sottoscrivendo la classe a distribuzione periodica dei proventi (fondi immobilizzati in bilancio) o la classe ad accumulazione (fondi iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati) a seconda della specifica tipologia di asset class e della disponibilità di classi dei prodotti.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha sia sottoscritto nuovi prodotti direzionali, sia incrementato altri (prevalentemente a rendimento assoluto), già presenti in portafoglio e caratterizzati da un soddisfacente profilo rendimento/rischio e da un buon posizionamento verso i competitors. La Fondazione ha inoltre incrementato l'efficienza operativa ed economica del proprio portafoglio fondi effettuando alcuni switch a livello di singolo prodotto verso classi istituzionali a distribuzione dei proventi. Le vendite sul portafoglio fondi effettuate dalla Fondazione in corso d'anno sono state dettate da ragioni di volta in volta prevalenti (di asset allocation, di presa di beneficio, di efficientamento delle posizioni).

A fine 2014 il portafoglio gestito della Fondazione, prevalentemente immobilizzato in bilancio, si presentava così:

DENOMINAZIONE PRODOTTO	STATO	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2014
Parvest Convertible Bond World I	Circolante	36.191	5.414.852	5.927.790
Hedge Invest Numen Credit	Circolante	17.865	2.000.001	2.064.643
Threadneedle Credit Opportunities	Circolante	4.003.006	5.000.000	5.082.616
M&G Optimal Income Hdg EUR	immobilizzato	389.288	7.460.036	7.409.273
M&G Global Dividend	immobilizzato	254.071	5.403.226	5.409.069
Ver Capital Credit Fund	immobilizzato	394.325	2.000.000	2.115.950
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	immobilizzato	18.608	4.282.783	4.031.331
Alliance Bernstein Short duration High Yield	immobilizzato	323.290	5.000.000	4.894.611
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	immobilizzato	434.763	5.000.000	4.847.608
AXA WF Optimal Income Inc	immobilizzato	60.378	7.000.000	7.288.872
Invesco Pan European Equity	immobilizzato	123.993	2.000.000	2.105.394
TOTALE			50.560.898	51.177.157

La tabella successiva evidenzia i fondi presenti in portafoglio in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso

Tipologia Fondo	Importo (mln €)	Peso percentuale
-----------------	-----------------	------------------

Obbligazionario emergente	4,3	8%
Obbligazionario high yield	7,0	14%
Obbligazionario convertibile	5,4	11%
Gestione flessibile/rendimento assoluto	26,5	52%
Azionario	7,4	15%
Totale	50,6	100%

L'esposizione prevalente a fine anno risulta essere quella su prodotti flessibili/a rendimento assoluto, seppur diversificati tra loro a livello sia di macro asset class, che di strategia e stili di gestione, coerentemente all'asset allocation strategica in vigore e allo scenario reale e finanziario caratterizzato da maggiore volatilità e che impone la necessità di diversificare anche su stili di gestione tendenzialmente non direzionali.

Il ricorso al risparmio gestito è aumentato anche nel primo bimestre 2015, a scapito del portafoglio detenuto direttamente sia azionario sia obbligazionario interessato da vendite con realizzo plusvalenze, nell'ambito di una logica di gestione guidata dal ruolo sempre più importante del principio della massima diversificazione del portafoglio sia per asset class sia per strumenti finanziari e del ricorso ad operatori specializzati.

Sono stati sottoscritti un fondo absolute return bond, una sicav multi-asset gestita con approccio risk parity, un fondo obbligazionario convertibile europa e alcuni fondi azionari meno direzionali rispetto al mercato di riferimento con sottostanti strategie di yield enhancement e di protezione da eventuali storni del mercato.

La composizione del portafoglio di fondi chiusi (immobiliari e private equity) è stata incrementata con l'inserimento di un fondo che investe in infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili. Si tratta di Quercus Renewable Energy II, comparto di Sicav-Sif di diritto lussemburghese, che investe dal 2011 in impianti già connessi o completamente autorizzati per la produzione di energie rinnovabili sul mercato europeo, sottoscritto per 2 milioni di euro, integralmente versati.

A dicembre inoltre è stato sottoscritto per 5 milioni di euro il fondo Ver Capital Credit Partners IV, un comparto di Sicav-Sif di diritto lussemburghese, avente ad oggetto l'investimento in Senior Secured Loans, a tasso variabile e riconducibili prevalentemente ad aziende non finanziarie dei paesi Core Europe: il primo richiamo di capitale è avvenuto a febbraio 2015.

Per il resto sono proseguiti i richiami/rimborsi di capitale relativamente agli impegni sottoscritti.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione le disponibilità liquide, rappresentate unicamente da giacenze di c/c non vincolate. Il portafoglio liquidità della Fondazione è stato interessato da un tendenziale ribasso dei tassi attivi, sia nelle forme di deposito libero sia vincolato, coerentemente con le condizioni di mercato di riferimento. Gli investimenti effettuati/deliberati nel primo bimestre 2015 hanno sostanzialmente dimezzato le giacenze di c/c presenti a fine anno.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2014 un risultato contabile netto positivo e pari al 3,9% (4,5% considerando al lordo dell'imposizione fiscale), in un anno caratterizzato da tassi monetari e inflazione italiana ai minimi storici. Tale risultato non considera l'accantonamento al Fondo rischi e oneri futuri a copertura potenziali perdite in conto capitale sul fondo immobiliare IBH. Tenendo conto di tale accantonamento, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2014 dal portafoglio totale della Fondazione si attesta al 3,6%.

Tale rendimento, di poco superiore a quanto previsto nel DPP triennale (2015-2017) per il singolo esercizio 2014 (3,5%), permette alla Fondazione di raggiungere gli obiettivi prefissati nel documento di programmazione pluriennale e di accantonare le risorse necessarie per mantenere costante il flusso erogativo nel successivo biennio, in cui il rendimento stimato è inferiore (intorno a 2,5% annuo).

Alla maturazione del rendimento contabile annuale netto del portafoglio totale della Fondazione hanno contribuito positivamente tutti i sotto-portafogli che lo costituiscono, ad eccezione del complesso dei fondi chiusi per effetto del sopra citato proseguimento nella politica di accantonamento relativa al fondo immobiliare IBH.

Il portafoglio dei titoli azionari detenuti direttamente ha maturato complessivamente un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 4,9%, ascrivibile ai dividendi distribuiti, ai premi incassati da vendita di opzioni call, alle plusvalenze da vendite effettuate per prese di beneficio e/o rotazioni

tattiche tra titoli ad elevato dividendo. Le opzioni call vendute su parte delle azioni Intesa Sanpaolo e Unicredit non sono andate in esercizio a scadenza, incrementando tuttavia la redditività netta ottenuta sui due titoli grazie ai premi incassati (rispettivamente del 3,8% e del 5,4%).

Il valore di bilancio complessivo dell'intero portafoglio azionario resta tuttavia superiore al valore di mercato. A fine 2014 la minusvalenza latente complessiva sui titoli azionari quotati ammonta a circa 21,8 milioni di euro, ed è riconducibile principalmente alle posizioni su Intesa Sanpaolo, Unicredit ed Enel, seguite da ENI. Su tali investimenti, laddove le condizioni di mercato lo consentono, la Fondazione implementa ogni anno, mediante l'ausilio di strumenti derivati (vendita di opzioni call), strategie volte sia ad incremento redditività che alla riduzione della minusvalenza latente in bilancio, in caso di esercizio.

Il portafoglio obbligazionario in deposito amministrato ha ottenuto sul 2014 un rendimento contabile netto sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 5,3%, derivante dalla componente cedolare dei titoli e, in misura significativa, dalle plusvalenze da vendita di diversi titoli, prevalentemente corporate investment grade. A fine 2014 tutti i titoli in portafoglio presentano un valore di mercato superiore a quello di bilancio, ad eccezione dei due subordinati Mps Fresh e Unicredit Cashes.

Il complesso dei fondi comuni/Sicav ha ottenuto sul 2014 una performance netta contabile sulla giacenza media del patrimonio investito pari al 3,7%, riconducibile ai proventi distribuiti dai fondi sui quali la Fondazione ha sottoscritto la classe a distribuzione e a plusvalenze consolidate da switch tra classi dello stesso prodotto o da vendita posizioni. A fine 2014 la maggior parte dei fondi comuni/sicav detenuti in portafoglio presenta un valore di mercato superiore al valore contabile; tale evidenza si traduce in una plusvalenza latente sulla giacenza media investita complessivamente pari all'1% (al lordo dell'effetto fiscale).

Tra i fondi chiusi, i fondi di private equity Perennius Global Value 2010 e Quercus Renewable Energy II hanno distribuito sul 2014 proventi netti tra il 3% e il 4%. Il risultato annuo contabile del complesso dei fondi chiusi risulta tuttavia condizionato negativamente dal proseguimento del processo di accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri futuri, avviato nel bilancio 2010 in seguito alla riduzione di valore del fondo immobiliare Bnl Business Hotels (IBH). Le restanti posizioni in fondi chiusi non hanno generato alcun effetto sul Conto Economico 2014.

Completano il quadro gli assets monetari, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,8%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari a 1,7%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il miglioramento delle condizioni economiche e il Quantitative Easing avviato dalla BCE sembrano sostenere i mercati finanziari anche nei prossimi mesi, con una tendenziale riduzione del premio per il rischio, stante comunque gli elementi di incertezza ancora presenti sul fronte sia finanziario che geopolitico, che potrebbero presupporre una volatilità in aumento. Resteranno pertanto determinanti nell'asset allocation complessiva il ruolo della elevata diversificazione degli investimenti e il costante controllo integrato dei rischi, nell'ambito di una logica di gestione della Fondazione focalizzata sul raggiungimento dei propri obiettivi di breve e di lungo periodo, sia in termini di sostenibilità della capacità erogativa che di solidità patrimoniale.

Fondazione Livorno sta studiando, congiuntamente ad altre Fondazioni, la possibilità di costituire un veicolo di investimento dedicato (una piattaforma investimenti) che, seppur in continuità con i principi finora adottati, possa risultare maggiormente rispondente al mutato contesto finanziario e istituzionale. Lo scopo di tale iniziativa è quello di avere una gestione che, mantenendo comunque il pieno controllo nell'attuazione delle politiche di investimento in capo ad ogni Fondazione, permetta un maggiore e costante presidio dei rischi, un efficientamento dei costi di gestione e un processo di investimento strutturato e integrato, maggiore velocità ed efficienza operativa, gestione attiva e dinamica dei rischi, trasparenza nei processi, maggiore efficienza fiscale, possibilità di accedere a gestore sempre più specializzati. Tale evoluzione del processo di gestione del portafoglio, già adottato in forme similari da alcune grandi Fondazioni negli anni scorsi, si inquadra in una logica di coerenza con i principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni in merito alla gestione del patrimonio, con il mutato contesto finanziario e le prospettive di riforma normativa del settore ed è in

perfetta aderenza ai principi previsti dal Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (Acri) (art. 2).

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	306.018	10.010.250	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
CDP Reti Spa	61	2.001.220	Società partecipata al 59,1% da CDP e al 40,9% da State Grid Corporation of China e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani. Detiene una partecipazione del 30% del capitale di SNAM e del 29,851% del capitale Terna Spa.
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	39.526	4.165.073	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipato da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%)

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
STRUMENTALI	8.501.173	4,0%
NON STRUMENTALI	11.121.786	5,2%
TOT IMMOBILI	19.622.959	9,2%

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23, che si sono conclusi a inizio 2013. Nel corso dell'esercizio si sono consolidate le visite guidate, sia con il pubblico interessato che con gli studenti, grazie a una programmazione di attività didattiche con le scuole della Provincia, nell'intento di rendere fruibile il patrimonio artistico e di promuovere l'interesse per l'arte.

Oltre alla collezione permanente, sono inoltre state allestite due esposizioni temporanee: la mostra dedicata a Giulio Guiggi, scultore livornese di cui sparse per la città si possono ancora ammirare le opere e soprattutto busti e nudi femminili, che hanno costituito il filo rosso di un sessantennio di ricerca scultorea e quella dedicata a Giovanni Campus, artista di origine sarda, che ha trascorso parte della sua vita a Livorno perfezionandosi alla Libera Accademia di Belle Arti della Fondazione Trossi Uberti, sotto la guida dell'incisore Carlo Guarnieri e che, nel 2014, ha celebrato mezzo secolo di attività dedicata alla scultura contemporanea.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno ha in essere due contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate.

Il primo riguarda l'annualità 1996-1997. Si tratta di un credito da dichiarazione dei redditi non rettificato e, quindi, consolidato: la Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito.

A fronte di tale contenzioso è iscritta una posta tra i "Crediti d'Imposta", per ammontare pari al credito esposto nella dichiarazione dei redditi 1996-1997, pari a € 331.642.

Il secondo riguarda il versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato in data 16 dicembre 2002, stante l'incertezza della normativa all'epoca esistente.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato; in bilancio è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella riunione del 3 febbraio 2015 Riccardo Vitti è stato eletto Vice Presidente.

Il dott. Vitti, commercialista livornese, ha maturato una vasta esperienza nel suo settore professionale assumendo diversi incarichi anche a carattere nazionale. Conosce il territorio e soprattutto conosce la Fondazione, di cui fa parte come socio fin dalla sua costituzione, e successivamente come membro del Comitato d'Indirizzo.

Il neoeletto Vice Presidente resterà in carica fino alla scadenza del Comitato che lo ha eletto e cioè fino al 30 aprile 2016. La sua elezione assume dunque un significato di continuità in un organo che tra un anno andrà in scadenza.

Nella stessa seduta è stato nominato nuovo componente il Comitato di Indirizzo la dott.ssa Olimpia Vaccari, di designazione assembleare.

In data 7 febbraio 2015 è deceduto il socio ing. Ernesto Laviosa, già Presidente della Fondazione dal 1995 al 2001 e socio presente alla costituzione. Pertanto, a seguito di quanto sopra, la compagine sociale si attesta a n. 87 componenti – 71 soci in carica e 16 sospesi – contro un numero minimo previsto dallo statuto di n. 70.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2014": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua decima edizione.

Nel 2014 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie ammontano complessivamente a euro **7.121.943**. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse resesi disponibili per l'esercizio 2014.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Descrizione	Fondi per i settori rilevanti	Fondi a destinazione specifica/ settori rilevanti	Fondi per altri settori statutari	Fondi per interventi straordinari	Altri fondi	Totale
Consistenza al 31.12.2013 (inclusi fondi destinati alla Fondazione con il Sud)	3.154.770	2.725.500	160.000	1.050.000	220.923	7.311.193
Riversamento ai fondi risorse restituite (revoche/reintroiti)	38.081		5.000			43.081
Totale fondi disponibili all'1/1/2014	3.192.851	2.725.500	165.000	1.050.000	220.923	7.354.274
Giro conto tra fondi per recupero risorse	226.419		-41.000	-134.419	-51.000	0
Variazioni in diminuzione:						
erogazioni deliberate	-3.176.088		-59.000			-3.235.088
fondi per la Fondazione con il Sud (totalmente versati)	-78.464					-78.464
Consistenza al 31.12.2014 prima degli accantonamenti di fine esercizio	164.718	2.725.500	65.000	915.581	169.923	4.040.722
Accantonamenti di fine esercizio 2014:						
- ai fondi Settori statutari	2.900.000					2.900.000
- ai fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	81.221					81.221
- ai fondi Altri settori statutari			100.000			100.000
Consistenza al 31.12.2014	3.145.938	2.725.500	165.000	915.581	169.923	7.121.943

Il Comitato di Indirizzo ha confermato i "settori rilevanti" scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;

4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
 Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2014

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		5.880.239
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		6.787.019
▪ arte, attività e beni culturali	3.658.393	
fondi per le erogazioni = 932.893		
fondi a destinazione specifica = 2.725.500		
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	769.042	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	1.116.614	
▪ salute pubblica e medicina preventiva	246.168	
▪ fondi per interventi straordinari	915.581	
▪ fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	81.221	
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî		165.000
Altri fondi		2.004.583
▪ fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.257.049	
▪ fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione	169.923	
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione con il Sud"	561.373	
▪ Fondo nazionale iniziative comuni	16.238	
Consistenza al 31.12.2014		14.836.841

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2013		+ 2.821.675
Variazioni in aumento (deliberato)		+ 3.313.552
▪ Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
. progetti della Fondazione	1.149.824	
. progetti di terzi	2.085.264	
Totale	3.235.088	
▪ Fondazione con il Sud	78.464	
Variazione in diminuzione (pagato)		- 3.477.512
▪ Contributi erogati nel corso dell'esercizio:		
. progetti della Fondazione	883.638	
. progetti di terzi	2.515.410	
Totale	3.399.048	
▪ Fondazione con il Sud	78.464	
▪ Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		
contributi rentroitati/revocati		- 43.081
Residuo da pagare al 31.12.2014		+ 2.614.634

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo € deliberato 2014	Stime DPP 2014
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	37	987.624	850.000
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	54	825.700	750.000
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	59	1.122.368	1.100.000
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	9	240.396	200.000
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	3	59.000	100.000
Totale deliberato anno 2014	162	3.235.088	3.000.000

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2013, sono state sostanzialmente in linea con le previsioni del documento di programmazione (DPP 2014), approvato a ottobre 2013 e pari a 3 milioni di euro.

Le risorse effettivamente deliberate nel corso dell'esercizio 2014 sono state, pari a circa 3,2 milioni di euro, grazie all'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza.

Le percentuali riferite ai vari settori sono sostanzialmente invariate, rispetto a quelle annunciate nel Documento Previsionale e in linea con le esigenze concretamente emerse.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Descrizione	Numero	Importo €
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	56	1.426.243
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	54	711.008
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	75	933.897
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15	237.900
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	3	90.000
Totale	203	3.399.048
Fondazione con il Sud: versamenti		78.464
Totale generale		3.477.512
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2014:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2014		1.456.290
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.942.758
- Fondazione con il Sud		78.464

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2014 - 31.12.2014 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 37 interventi per complessivi euro 987.624)

A.1 Progetti Di Terzi	Comune	Importo €
1) Cral Eni Livorno	Livorno	2.000
2) Associazione Pietro Napoli	Livorno	3.000
3) Amici dei Musei e dei Monumenti Livornesi	Livorno	3.600
4) Comune di Piombino	Piombino	4.000
5) Ro-Art Associazione Culturale A.P.S.	Livorno	5.000
6) Associazione Culturale Blob Art	Livorno	5.000
7) Istituzione Com.le per la Cultura 'Clara Schumann'	Collesalvetti	5.000
8) Ars Musica Capraia	Capraia Isola	5.000
9) Associazione Culturale 'Etruria Classica'	Piombino	5.000
10) Centro Artistico 'Il Grattacielo'	Livorno	6.000
11) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	8.000
12) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	10.000
13) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	10.000
14) Associazione Culturale ' <i>Premio Ciampi</i> '	Livorno	10.000
15) Comune di Livorno Museo Civico ' <i>Giovanni Fattori</i> '	Livorno	10.000
16) Comune di Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	10.000
17) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	15.000
18) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	15.000
19) Comune di Rosignano Marittimo	Rosignano M.mo	15.000
20) Associazione 'Amici di S. Antonio in Capraia Isola'	Capraia Isola	16.000
21) Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea	Livorno	20.000
22) Comune di Livorno - Ufficio Turismo e Manifestazioni Sportive	Livorno	20.000
23) Associazione Amici della Musica	Livorno	20.000
24) Consorzio Provinciale per l'istituto Musicale ' <i>P.Mascagni</i> '	Livorno	40.000
25) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	40.000
26) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	40.000
27) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>Carlo Goldoni</i>	Livorno	65.000
A.2 Progetti della Fondazione		
28) Catalogo Opere <i>Oswaldo Peruzzi</i> (adeguamento plafond)	Livorno	2.031
29) Pubblicazione - Livorno e le sue Chiese	Livorno	3.744
30) Osservatorio dei Mestieri d'Arte	Livorno	8.000
31) Bando Città in Coro 2014	Livorno	15.000
32) Concerto di Capodanno 2014	Livorno	30.000
33) 'FUNDER 35'	Livorno	35.000
34) Celebrazioni del Bicentenario di Napoleone all'Elba	Livorno	51.830
35) Restauro e recupero Chiese monumentali di Livorno e provincia	Livorno	100.000
36) Riqualficazione Piazza Grande	Livorno	134.419
37) Gestione e acquisti Opere d'Arte della Fondazione	Livorno	200.000
Totale		987.624

B. SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 54 interventi per complessivi euro 825.700)

B. 1.a Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) A.N.P.P.I.A.	Livorno	500
2) Associazione Dialogo Volontariato Carcere	Portoferraio	1.000
3) Scuola Normale Superiore	Pisa	5.000
4) Sacred Art School Onlus	Firenze	5.000
5) Assoc. fra gli Industriali della Prov. di Livorno Confindustria	Livorno	6.000
6) Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	10.000
7) Fondazione per la Formazione Univ., la Ricerca e lo Sviluppo delle Alte Tecnologie e della Logistica	Livorno	12.500
8) Associazione Crescita Occupazionale Territoriale	Suvereto	15.000
9) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P.Mascagni'	Livorno	15.000
10) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P.Mascagni'	Livorno	15.000
11) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P.Mascagni'	Livorno	20.000
12) Fondazione 'Il Bisonte - per lo studio dell'arte grafica'	Firenze	20.000
13) Consorzio Provinciale per l'Istituto Musicale 'P.Mascagni'	Livorno	25.000
14) Provincia di Livorno	Livorno	70.000
B. 1.b Progetti di terzi acquisto apparecchiature informatiche per le scuole		
15) I.S.I.S. Buontalenti - Cappellini - Orlando	Livorno	2.400
16) Istituto S. Spirito Scuola Media Paritaria 'M. Ausiliatrice'	Livorno	3.000
17) Istituto Comprensivo 'G. Borsi'	Castagneto Carducci	4.000
18) I.S.I.S. Buontalenti - Cappellini - Orlando	Livorno	4.000
19) Direzione Didattica I° Circolo 'Dante Alighieri'	Piombino	5.000
20) Istituto Comprensivo 'Minerva Benedettini' Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria	Livorno	5.000
21) I.S.I.S. Buontalenti - Cappellini - Orlando	Livorno	5.500
22) Direzione Didattica 3 Circolo 'Carlo Collodi'	Livorno	6.000
23) Istituto Comprensivo G. Micali	Livorno	8.000
24) Direzione Didattica IV Circolo La Rosa	Livorno	8.000
25) Istituto Comprensivo San Vincenzo - Sassetta	San Vincenzo	8.000
26) Istituto Comprensivo 'G. Carducci'	Porto Azzurro	8.000
27) Scuola Secondaria Statale di 1° Grado 'G. Mazzini'	Livorno	8.000
28) Direzione Didattica 1° Circolo 'E. Solvay'	Rosignano Solvay	8.000
29) Istituto Comprensivo 'Anchise Picchi' N° 1	Collesalveti	8.000
30) Scuola Media Statale 'Galileo Galilei'	Cecina	8.000
31) Dir. Didattica 1° Circolo 'G. Micheli'	Livorno	8.000
32) Liceo Scientifico Statale 'F. Enriques'	Livorno	8.000
33) Isis Carducci-Volta-Pacinotti	Piombino	8.000
34) Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri Statale 'Giuseppe Cerboni'	Portoferraio	8.000
35) Direzione Didattica 3 Circolo 'Carlo Collodi'	Livorno	9.000
36) Direzione Didattica 2° Circolo A. Benci	Livorno	10.000
37) Scuola Media Statale 'Giovanni Fattori'	Rosignano Solvay	10.000
38) Direzione Didattica Statale 8° Circolo 'B. Brin'	Livorno	10.000
39) Scuola Statale Secondaria 1° grado 'G. Bartolena'	Livorno	10.000
40) V° Circolo Didattico 'E. De Amicis'	Livorno	10.000
41) Istituto Comprensivo 'G. Marconi'	Venturina	10.000
42) Scuola Secondaria Statale di primo grado 'A. Guardi'	Piombino	10.000
43) Direzione Didattica Statale 'F.D. Guerrazzi'	Cecina	10.000
44) Direzione Didattica Statale 'Collodi Carlo'	Cecina Marina	10.000
45) Istituto Tecnico Industriale I.T.I.S. 'G. Galilei'	Livorno	10.000
46) Isis Einaudi Ceccherelli	Piombino	10.000
47) Liceo Statale 'Enrico Fermi'	Cecina	10.000

48) Istituto di Istruzione Superiore 'Vespucci - Colombo'	Livorno	13.000
49) Scuola Secondaria di 1° Grado 'G. Borsi'	Livorno	15.000
50) Direzione Didattica 3 Circolo 'Carlo Collodi'	Livorno	15.000
51) I.S.I.S. 'Raffaello Foresi'	Portoferraio	15.000
52) Istituto Comprensivo 'G. Bolognesi'	Livorno	18.000
B.2 Progetti Della Fondazione		
53) 10° Settimana dei Beni Culturali e Ambientali	Livorno	119.800
54) Corso di Laurea in 'Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici'	Livorno	150.000
Totale		825.700

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 59 interventi per complessivi euro 1.122.368)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Progetto Filippide Asd Livorno Sport Autismo	Livorno	1.900
2) Istituto Santa Maria Maddalena	Livorno	2.000
3) Vides Toscana Onlus	Livorno	2.000
4) Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti	Livorno	2.600
5) Sportlandia Livorno Onlus	Livorno	2.970
6) Centro Uisp Rosignano A.S.D.	Rosignano S.	3.000
7) Associazione P24-LILA	Livorno	3.000
8) Centro Italiano Opere Salesiane Formazione Professionale Toscana CIOFSFP	Livorno	3.000
9) Associazione La Provvidenza Onlus	Piombino	4.000
10) Sport Insieme Livorno S.I.L.	Livorno	4.160
11) Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Calenzano	5.000
12) Arcipretura di S. Maria del Soccorso	Livorno	5.000
13) Associazione Paraplegici Livorno	Livorno	5.000
14) SPAZIO H Onlus Comitato in difesa dei diritti degli Handicappati	Piombino	5.000
15) Associazione Don Nesi - Corea	Livorno	5.000
16) Associazione Dynamo Camp Onlus	San Marcello Pistoiese	5.000
17) Comitato Di Gemellaggio	Rosignano M.	5.000
18) Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina	Cecina	5.000
19) Associazione Amici della Zizzi	Livorno	5.000
20) L' Isola che c'è A.P.S.	Livorno	5.000
21) Opera Santa Caterina	Livorno	6.000
22) Cooperativa Sociale Il Ventaglio a.r.l.	Castagneto C.cci	6.400
23) Associazione Per Madre Terra Onlus	Livorno	6.488
24) A.G.E.S.C.I. - Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani Zona di Livorno	Livorno	6.750
25) Polo Liceale <i>Francesco Cecioni</i>	Livorno	7.000
26) Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus – Sezione Provinciale di Livorno	Livorno	8.000
27) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Salesiani	Livorno	8.000
28) Scuola d'Infanzia R. <i>Spranger</i>	Piombino	8.300
29) Associazione Haccompagnami Onlus	Rosignano S.	9.000
30) Associazione San Benedetto Onlus	Livorno	10.000
31) Comunità Impegno Cooperativa Sociale a.r.l.	Livorno	10.000
32) Disabilandia Onlus	Livorno	10.000
33) O A M I Opera Assistenza Malati Impediti	Livorno	10.000
34) Associazione Toscana Paraplegici Val di Cornia	San Vincenzo	10.000

35) Associazione Ci Sono Anch' Io Onlus	Piombino	10.000
36) Fondazione Cassa di Risparmi di Carrara	Carrara	10.000
37) Associazione Koala	Livorno	10.800
38) Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale di Livorno	Livorno	12.000
39) Auser Filo d' Argento Rosignano	Rosignano S.	14.000
40) Il Sestante Solidarietà	Livorno	15.000
41) Società Volontaria di Soccorso Pubblica Assistenza	Livorno	15.000
42) Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani	Livorno	15.000
43) Associazione La Casa Onlus	Livorno	20.000
44) Società San Vincenzo De Paoli – Centrale Interprovinciale di Livorno e Grosseto Onlus	Piombino	20.000
45) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	20.000
46) Fondazione Teatro Città di Livorno <i>C. Goldoni</i>	Livorno	20.000
47) Ippogrifo Associazione	Livorno	21.000
48) Comune di Livorno	Livorno	25.000
49) Associazione Italiana Persone Down Onlus – Sezione di Livorno	Livorno	25.000
50) Comune di Piombino	Piombino	25.000
51) Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Protezione Civile Porto Azzurro	Porto Azzurro	25.000
52) Venerabile Confraternita di Misericordia di Castagneto Carducci	Castagneto C.cci	25.000
53) Centro S. Simone Gli Amici di Tutti Onlus	Livorno	25.000
54) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	35.000
55) Comunità di Sant' Egidio Livorno e Pisa Onlus / CONI Livorno	Livorno	40.000
56) Comune di Piombino	Piombino	50.000
57) Comune di Livorno	Livorno	150.000
C.2 Progetti della Fondazione		
58) Mutui prima casa a tassi agevolati	Livorno	50.000
59) Microcredito d'impresa	Livorno	250.000
Totale		1.122.368

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 9 interventi per complessivi euro 240.396)**

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Associazione Livornese Amici del Cuore	Livorno	4.000
2) Associazione 'Arianna' di Promozione Sociale	Livorno	10.000
3) Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Piombino	20.000
4) Cure Palliative Isola d'Elba	Portoferraio	20.000
5) Azienda Usl 6 di Livorno	Livorno	22.896
6) Azienda Usl 6 di Livorno	Livorno	23.500
7) Azienda Usl 6 di Livorno	Livorno	30.000
8) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina Onlus	Cecina	35.000
9) Associazione Cure Palliative Onlus	Livorno	75.000
Totale		240.396

E. SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
(N. 3 interventi per complessivi euro 59.000)

E.1 Progetti di terzi	Comune	Importo €
1) Comitato Livornese per la promozione dei Valori Risorgimentali	Livorno	4.000
2) Gruppo Archeologico-Paleontologico Livornese (c/o Museo Storia Naturale di Livorno)	Livorno	5.000
3) Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento	Pisa	50.000
Totale		59.000

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2014, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Erogazioni deliberate nell'esercizio 2014		
Beneficiario	Iniziativa	Importo deliberato
Associazione Italiana Sclerosi Multipla	Realizzazione di un corso di attività fisica adattata (AFA) rivolto ad un gruppo di 20 persone affette da sclerosi multipla.	8.000
Scuola d'Infanzia "R. Spranger"	La Scuola è un diritto di Tutti: il progetto ha lo scopo di permettere la frequenza della scuola materna, possibilmente per tutta la durata del ciclo (3 anni) anche ai bambini figli di immigrati e di famiglie monoreddito, che rimangono esclusi dalla scuola materna statale (che privilegia le famiglie dove i genitori lavorano entrambi) e non possono accedere a quella privata.	8.300
Associazione Haccompagnami	Progetto di inclusione sociale rivolto a bambini, ragazzi ed adulti della Val di Cecina, attraverso la realizzazione di iniziative di socializzazione, ludico-sportive e ricreative.	9.000
Associazioni Corali Dilettantistiche	Bando "Città in Coro": iniziativa in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolta alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	15.000
Associazione La Casa	Consolidamento dell'attività di accoglienza di persone aventi patologie tumorali croniche, indigenti e senza supporti familiari. Il contributo biennale richiesto alla Fondazione, ha lo scopo di poter continuare ad avere, all'interno della struttura, una figura retribuita, che si occupi della gestione complessiva della casa di accoglienza, in attesa di stipulare con l'ASL un protocollo di intesa.	20.000
ASL Livorno	Musica in ospedale: 5 ^a edizione. Prosegue l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno e di Cecina, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale.	23.500
Comune di Livorno	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000
Comune di Piombino	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000
Associazione Parco del Mulino	Progetto finalizzato al completamento di una palestra attrezzata per ragazzi disabili.	25.000
Fondazione Livorno progetto proprio	La Fondazione, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di offrire alla cittadinanza il Concerto di Capodanno anche nel 2014. L'ingresso sarà gratuito, su prenotazione fino a esaurimento posti. Lo spettacolo sarà dedicato a Pietro Mascagni, in occasione del	30.000

	150° anniversario della sua nascita, a conclusione di una serie di eventi commemorativi che si sono tenuti nel territorio. La realizzazione dell'iniziativa sarà possibile grazie alla collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l'Istituto Musicale Mascagni.	
Fondazione Cariplo	Funder35: progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	35.000
Fondazione Caritas Livorno	Sostegno alle povertà	35.000
Comunità di S. Egidio e Coni	Progetto "Rainbow": si articola su due livelli. Da un lato prosegue l'attività tradizionale della Comunità di Sant'Egidio da anni consolidata; dall'altro, in collaborazione con il Coni, è stato avviato un progetto di integrazione dei ragazzi più piccoli attraverso lo sport, inteso come veicolo di crescita ed educazione.	40.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Mutui agevolati: La Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistare una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	50.000
Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Poseidrone: sostegno alla ricerca per lo sviluppo di un robot subacqueo con arti mobili e sistema di propulsione bioispirato per varie applicazioni in ambienti marini sia di natura ambientale che industriale.	50.000
Direzione Regionale per i Beni Artistici	In occasione delle celebrazioni del bicentenario di Napoleone all'Elba (2014) il contributo della Fondazione sarà rivolto all'allestimento di una mostra da realizzarsi presso le Residenze elbane, in contemporanea con altri eventi e manifestazioni a tema napoleonico, che coinvolgeranno tutta l'isola	51.830
Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale	Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.	70.000
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000
Scuole di Livorno e Provincia	10° edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali.	100.000
Università di Pisa	Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici" a Livorno.	150.000
Associazioni Cure Palliative – Comune di Livorno e Provincia	Sia nella città di Livorno, che nella Provincia, sono operative, da alcuni anni, le Associazioni Cure Palliative, enti non profit che operano a fianco della Azienda sanitaria locale e che contribuiscono all'assistenza, sia ospedaliera che domiciliare, di pazienti in fase terminale. La Fondazione si sta impegnando per cercare di favorire una uniformità di servizi e assistenza su tutto il territorio della provincia. Sono 4 le Associazioni presenti sul territorio nei Comuni di Livorno, Cecina, Piombino e Portoferraio.	150.000
Scuole materne di Livorno e Piombino	Progetto Asili: La Fondazione Livorno prosegue, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il <i>progetto asili</i> , che prevede l'inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni	200.000

	di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	
Fondazione Livorno progetto proprio	Il progetto ha come oggetto la gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero la selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, l'acquisto di nuove opere d'arte e le varie operazioni di restauro della collezione, nonché l'organizzazione di esposizioni temporanee.	200.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Microcredito d'impresa: per aiutare persone che hanno perso il lavoro a costituire una piccola attività artigianale o ad avviare l'esercizio di un lavoro autonomo, che possa ridare speranza e offrire la possibilità di ricominciare.	250.000
Totale		1.670.630

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, che ammontano ad € 1.920.115, trovano ampia copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Impegni a valere sugli esercizi successivi				
Beneficiario	Iniziativa	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Fondazione Livorno progetto proprio	Osservatorio dei Mestieri d'Arte: partecipazione al progetto "Italia su Misura" che sarà presentato in occasione di Expo 2015	3.000		
Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Onlus	Realizzazione di un corso di attività fisica adattata (AFA) per un gruppo di n. 20 persone affette da sclerosi multipla	8.000		
Fondazione Livorno progetto proprio	Servizi strumentali all'attività erogativa	9.565		
Associazione Arianna di Promozione Sociale	PROGETTO 'TO CARE 2' Intervento multidisciplinare (neurologo, infermieri ed esperto in relazioni d'aiuto) a favore dei care-giver e famiglie fragili con malati di Alzheimer, per evitare lo scompenso del sistema famiglia e mantenere così presso il proprio domicilio il malato il più a lungo possibile.	10.000	10.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Bando "Città in Coro": iniziativa in collaborazione con il Teatro C. Goldoni rivolta alle corali della Provincia che svolgono attività amatoriale in campo musicale.	15.000		
Fondazione Livorno progetto proprio	Pubblicazione di una raccolta scientifica di scritti di diritto penale a cura della casa Editrice Cedam	17.550		
Associazione Cure Palliative Piombino - Val di Cornia Onlus	Assistenza domiciliare a malati terminali	20.000		
Cure Palliative Isola d'Elba	Assistenza domiciliare a malati terminali	20.000		
Associazione La Casa Onlus	Consolidamento dell'attività di accoglienza di persone aventi patologie tumorali croniche, indigenti e senza supporti familiari. Il contributo biennale richiesto alla Fondazione, ha lo scopo di poter continuare ad avere, all'interno della struttura, una figura retribuita, che si occupi della gestione complessiva della casa di accoglienza, in attesa di stipulare con l'ASL un protocollo di intesa.	20.000		

ASL Livorno	Musica in ospedale - 6 ^a (2015) e 7 ^a (2016) edizione. Prosegue l'iniziativa, promossa dall'associazione A.Gi.Mus., in collaborazione con l'Azienda USL 6 di Livorno, di portare la musica in ospedale, per allietare le domeniche dei degenti e della cittadinanza in generale.	23.500	23.500	
Fondazione Livorno progetto proprio	La Fondazione, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di offrire alla cittadinanza il Concerto di Capodanno anche nel 2015 in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni e con l'Istituto Musicale Mascagni.	25.000		
Comune di Piombino	Housing Sociale : interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	25.000	25.000	
Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina - Onlus	Assistenza domiciliare malati terminali	35.000		
Fondazione Livorno progetto proprio	Corsi formativi per insegnanti sull'utilizzo degli strumenti informatici	35.000	30.000	
Fondazione Cariplo	Funder35 : progetto promosso da ACRI e Fondazione Cariplo, cui ha aderito anche il nostro Ente, rivolto ai giovani di età inferiore ai 35 anni e teso al sostegno dell'impresa giovanile sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire l'autonomia delle imprese culturali, supportando la responsabilità dei giovani che vi operano e il raggiungimento di condizioni di sostenibilità.	35.000		
Comunità di Sant'Egidio e Coni	RAINBOW 2.0 : continua la collaborazione tra Comunità di Sant'Egidio e Coni per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e adolescenti stranieri.	40.000	40.000	40.000
Fondazione Livorno progetto proprio	Acquisto opere d'arte	50.000	50.000	
Fondazione Livorno progetto proprio	Il progetto ha come oggetto la gestione delle opere d'arte della Fondazione ovvero la selezione, sistemazione e allestimento di esse nelle nuove sale espositive, l'acquisto di nuove opere d'arte e le varie operazioni di restauro della collezione, nonché l'organizzazione di esposizioni temporanee.	50.000		
Fondazione Livorno progetto proprio	Mutui agevolati : la Fondazione Livorno ha stipulato un accordo con una Banca locale, per aiutare le giovani coppie della provincia di Livorno, con reddito modesto, ad acquistare una prima casa: grazie a questa convenzione potranno infatti godere di mutui a tassi agevolati per i primi cinque anni della durata del finanziamento. Per questo la Fondazione ha costituito un fondo, che verrà alimentato di anno in anno, per i prossimi 5 anni e che complessivamente ammonterà a 250.000 euro. L'impegno pertanto sarà per gli anni 2013-17.	50.000	50.000	50.000
Scuola Superiore S. Anna di Studi Universitari	Poseidrone : sostegno alla ricerca per lo sviluppo di un robot subacqueo con arti mobili e sistema di propulsione bioispirato per varie applicazioni in ambienti marini sia	50.000		

	di natura ambientale che industriale.			
Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale	Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.	70.000		
Associazione Cure Palliative di Livorno Onlus	Assistenza domiciliare a pazienti in fase terminale	75.000		
Comune di Livorno	Housing Sociale: interventi vari a finalizzati al contrasto dell'emergenza abitativa.	75.000		
Fondazione Livorno progetto proprio	11^a edizione della Settimana dei Beni Culturali ed Ambientali: manifestazione rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale del territorio.	90.000		
Diocesi di Livorno	Restauro delle chiese monumentali della città e della Provincia di Livorno e dei beni artistici in esse contenute, in coordinamento con la Diocesi di Livorno.	100.000		
Fondazione per la formazione universitaria, la ricerca e lo sviluppo delle alte tecnologie e della logistica	Gestione del Corso di Laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici" a Livorno.	150.000		
Comuni di Livorno e Piombino	Progetto Asili: la Fondazione Livorno prosegue, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Piombino, con la collaborazione di entrambe le amministrazioni comunali, il progetto asili, che prevede l'inserimento, nei nidi privati accreditati che hanno aderito all'iniziativa, di bambini/e che provengono da famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con esenzione totale/parziale della retta.	200.000		
Fondazione Livorno progetto proprio	Festival culturale sull'Umorismo – Livorno 25-26-27 settembre 2015. Evento culturale su tematiche relative a umorismo-comicità-satira che avrà come sedi degli incontri vari luoghi della vecchia Livorno.	300.000		
TOTALE		1.601.615	228.500	90.000

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		22.615.693		22.715.158
	a) beni immobili	19.622.959		20.023.996	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.501.173		8.770.466	
	b) beni mobili d'arte	2.773.513		2.593.114	
	c) beni mobili strumentali	219.221		98.048	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		169.002.297		166.276.264
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	b) altre partecipazioni	16.176.543		15.315.129	
	c) titoli di debito	44.846.230		55.024.203	
	d) altri titoli	107.418.151		95.375.559	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		20.293.630		22.339.099
	a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale	---		---	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	. titoli di debito	---		---	
	. titoli di capitale	7.878.777		4.610.914	
	. parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	12.414.853		17.728.185	
	c) strumenti finanziari non quotati	---		---	
4	Crediti		901.636		557.222
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	569.994		225.581	
5	Disponibilità liquide		23.790.610		19.503.271
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	---		---	
7	Ratei e risconti attivi		521.160		773.107
Totale dell'attivo			238.113.472		233.152.567

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
1	Patrimonio netto:		213.224.012		210.771.358
	a) fondo di dotazione	50.423.613		50.423.613	
	b) riserva da donazioni	1.504.845		1.482.445	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683		132.749.683	
	d) riserva obbligatoria	16.168.356		14.779.640	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	12.377.515		11.335.977	
2	Fondi per l'attività d'istituto:		14.836.841		13.628.499
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.880.239		4.646.831	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.790.217		5.801.806	
	b1) fondi per interventi straordinari	915.581		1.050.000	
	b2) fondi per la Fond. con il Sud	81.221		78.464	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	165.000		160.000	
	d) altri fondi	2.004.583		1.891.398	
3	Fondi per rischi e oneri		6.708.044		5.315.229
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		65.677		55.275
5	Erogazioni deliberate:		2.614.634		2.821.675
	a) nei settori rilevanti	2.543.035		2.714.076	
	b) negli altri settori statutari	71.599		107.599	
6	Fondo per il volontariato		357.547		354.028
7	Debiti		306.717		206.503
	di cui:				
	- esigibili nell'anno successivo	306.717		206.503	
8	Ratei e risconti passivi		---		---
Totale del passivo			238.113.472		233.152.567

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Beni di terzi presso la Fondazione	---	---
Beni presso terzi	106.081	106.081
Garanzie e impegni	9.955.569	6.566.481
Impegni di erogazione	1.920.115	2.023.630
Altri conti d'ordine	136.600.806	139.791.684
Totale	148.582.571	148.487.876

Schema del conto economico

		31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 3.785.124		+ 3.578.396
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.785.124		3.578.396	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	---		---	
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 2.430.198		+ 2.142.924
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.783.479		1.806.276	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	522.471		13.251	
	c) da crediti e disponibilità liquide	124.248		323.397	
4	Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 271.815		- 271.815
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 1.520.421		+ 950.077
6	Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		---		---
9	Altri proventi		+ 797.522		+ 509.497
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio	326.345		---	
10	Oneri:		- 2.010.401		- 3.357.760
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	201.272		244.714	
	b) per il personale	239.373		238.435	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio			---	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	107.629		86.505	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	72.529		88.517	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	5		1	
	f) commissioni di negoziazione	---		---	
	g) ammortamenti	437.742		414.271	
	h) accantonamenti	690.000		2.000.000	
	i) altri oneri	261.851		285.317	
11	Proventi straordinari		+ 2.066.366		+ 2.511.857
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.010.380		634.510	
12	Oneri straordinari		- 593.406		- 198.046
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	528.296		197.657	
13	Imposte		- 1.324.053		- 709.256
Avanzo dell'esercizio			+ 6.943.586		+ 5.155.874
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 1.388.717		- 1.031.175
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 185.162		- 137.490

17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		- 4.328.169		- 3.213.828
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	1.233.408		125.310	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.900.000		2.900.000	
	b1) ai fondi per la Fondazione con il Sud	81.221		78.464	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000		100.000	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	13.540		10.054	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		- 1.041.538		- 773.381
	Avanzo residuo	---	---	---	---

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

▪ B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

▪ B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2014, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D. L.vo 153/99 e dell'art. 37 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2014.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati.
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri "conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non

commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% (Legge di stabilità 2015 articolo 1 comma 655) ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge 1089, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 20% fino al 30/6/2014, innalzata al 26% dal 01/07/2014;

Attualmente l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 27,50%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

Parte B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	19.622.959
b) beni mobili d'arte	2.773.513
c) beni mobili strumentali	219.221
Totale	22.615.693

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	8.501.173
. adibiti a Sede della Fondazione	7.688.183
. da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	11.121.786
. concessi in locazione	8.300.279
. altri usi	2.821.507
Totale	19.622.959

Gli immobili collocati nell'ambito degli immobili strumentali, sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili di altro uso sono concessi in locazione dal 2008 al Banco Popolare Soc. Coop..

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		20.023.996
B. Aumenti		---
B.1 Spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo incrementative del valore dell'immobile	---	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 401.037
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2014	401.037	
b) svalutazioni durature	---	
C.3 Altre variazioni	---	
D. Rimanenze finali		+ 19.622.959
Rettifiche totali		2.250.374
a) ammortamenti registrati (*)	2.250.374	
b) svalutazioni durature	---	

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte, valorizzate per euro (*)		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.257.047
- fino a tutto il 31.12.2013	1.099.047	
- nel corso dell'esercizio 2014	158.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.504.845
- fino al 31.12.2013	1.482.445	
- nel corso dell'esercizio 2014	22.400	
Totale		2.773.513

(*) Provengono dal patrimonio dell'Ente storico (anno di costituzione 1836), e sono rimaste alla Fondazione al momento del progetto di ristrutturazione (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1991) della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A. in attuazione della Legge 218/90, e si compongono di oggetti di pregio storico ed artistico, sculture in vari materiali, stampe originali antiche e dipinti.

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2013		98.048
B. Aumenti		+ 157.878
B.1 Acquisti	157.878	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Rivalutazioni	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 36.705
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2013	36.705	
b) svalutazioni durature		
c) variazioni per dismissioni		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze al 31.12.2014		219.221
Rettifiche totali		208.549
a) totale ammortamenti registrati	208.549	
b) svalutazioni durature	---	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione		Importo
Partecipazioni:		16.737.916
- partecipazioni in società strumentali	561.373	
- altre partecipazioni	16.176.543	
Titoli di debito		44.846.230
Altri titoli:		107.418.151
- azioni	55.472.839	

- fondi esteri	42.001.030	
- "fondi riservati"	9.944.282	
Totale		169.002.297

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		166.276.264
B. Aumenti		+ 56.868.410
B.1 Acquisti	56.868.410	
B.2 Riprese di valore	---	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	---	
B.4 Altre variazioni	---	
C. Diminuzioni		- 54.142.377
C.1 Vendite	47.549.790	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza	1.955.031	
C.3 Rettifiche di valore	---	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	4.637.556	
D. Rimanenze finali		169.002.297

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 56.868.410
B.1 Acquisti		
- partecipazioni	2.001.220	
- titoli di debito	7.072.787	
- azioni	12.044.990	
- altri titoli	35.749.413	
C. Diminuzioni		- 58.142.377
C.1 Vendite		
- partecipazioni	---	
- titoli di debito	15.928.194	
- azioni	6.292.367	
- altri titoli	29.329.229	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	1.824.816	
- altri titoli (rimborso quote)	130.215	
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
- partecipazioni (SAT)	1.139.806	
- titoli di debito	3.497.750	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni: è stata alienata totalmente la partecipazione detenuta in SAT, società di gestione dell'aeroporto di Pisa. A gennaio 2014 un gruppo multinazionale, che gestisce molti scali in tutto il mondo, ha acquistato una rilevante quota della SAT. La Fondazione, avendo un peso molto ridotto all'interno dell'azionariato, ha ritenuto non più strategico tale investimento e pertanto lo ha inserito tra gli strumenti non immobilizzati. La vendita, realizzata a maggio, ha consentito di contabilizzare una plusvalenza lorda pari a circa il 42% del capitale investito.

Obbligazioni: le operazioni di acquisto/vendita delle obbligazioni sono state fatte per incrementare la diversificazione del portafoglio e migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento, allineando la composizione del portafoglio alle nuove linee strategiche definite.

Azioni: le movimentazioni sono state effettuate in funzione delle nuove aspettative di mercato.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio	Valore di mercato/ patrimonio netto
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percentuale posseduta: 0,10% Dividendo percepito euro 893.573	306.018	32,711	10.010.250	19.553.000 (*)
CDP RETI S.p.A. - Quota percentuale posseduta: 0,03% Fondazione ha rilevato la quota a novembre 2014; il dividendo sarà percepito nel mese di giugno 2015	61	32.806,89	2.001.220	1.003.582 (**)
Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. Azioni ordinarie - Quota percentuale posseduta: 10% (*) Nel 2014 non è stato distribuito dividendo	39.526	105,38	4.165.073	1.932.126 (***)
Totale			16.176.543	22.488.708

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2014 si chiude con un utile netto di 2,2 miliardi di euro, grazie al contributo del portafoglio partecipativo, in flessione dell'8% rispetto al 2013. Il margine di interesse si attesta a 1,2 miliardi di euro, in flessione del 54% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della contrazione dei tassi di mercato e in particolare della discesa del conto corrente di Tesoreria a livelli minimi storici.

CDP si rafforza a livello patrimoniale, con un patrimonio netto in crescita dell'8% e pari a circa 20 miliardi di euro. Il totale attivo si attesta a circa 350 miliardi di euro, in crescita dell'11%. La raccolta complessiva risulta in aumento dell'11% e pari a 325 miliardi di euro, di cui 252 miliardi di euro rappresentati dalla raccolta postale.

I risultati del 2014 confermano l'importante ruolo anticiclico svolto da CDP a sostegno dell'economia italiana: le risorse mobilitate e gestite a livello di Gruppo ammontano a circa 29 miliardi di euro (prevalentemente attraverso finanziamenti, investimenti e garanzie), in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente e in linea con gli obiettivi del piano industriale 2013-2015.

Il dividendo unitario distribuito il 27 giugno 2014 è pari a € 2,92.

L'Assemblea degli azionisti è stata convocata per il 28 maggio 2015: all'ordine del giorno sarà anche la destinazione dell'utile.

(*) Il titolo non è quotato. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno, determinato sulla base del patrimonio netto, è pari a circa 19,553 milioni di euro.

CDP Reti S.p.A

CDP Reti è un veicolo di investimento costituito nel 2012 avente come oggetto la gestione di partecipazioni operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas. Nel 2012 ha rilevato da Eni il 30% del capitale sociale di SNAM Spa. Successivamente, il 27 ottobre 2014, nell'ambito della operazione di apertura del capitale sociale di CDP Reti a terzi investitori, è stata conferita a CDP Reti l'intera partecipazione detenuta da CDP in TERNA Spa, pari al 29,851% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2014 Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la vendita del 40,9% di CDP Reti: il 35% è stato rilevato da una società del Gruppo State Grid of China mentre il 5,9% è stato acquistato da un gruppo di investitori italiani (Casse di Previdenza e Fondazioni di origine bancaria).

Fondazione Livorno ha rilevato 61 azioni, pari a un controvalore di due milioni di euro, corrispondenti allo 0,03% del capitale sociale.

L'investimento, ritenuto strategico, essendo di lungo periodo, è stato inserito tra le immobilizzazioni finanziarie.

CDP Reti ha come oggetto sociale la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM e TERNA, monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, accrescendo apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e trasmissione di energia elettrica, al fine di presidiare adeguatamente i propri investimenti.

Il bilancio 2014 si chiude con un utile pari a € 189.097.114,71 che sarà interamente distribuito ai soci, non essendovi necessità di accantonamenti alla Riserva legale. Il dividendo unitario sarà pari a € 1.170,78.

(**) Il titolo non è quotato. Il valore del patrimonio netto di CDP Reti al 31/12/14 è pari a 3.345.272.325 euro. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno, determinato sulla base del patrimonio netto, è pari a circa 1 milione di euro.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Fondazione Livorno, nel 2012, è entrata a far parte della compagine societaria del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, (controllato dal Gruppo privato ed indipendente della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa tramite la sub-holding Argentario, partecipata minoritariamente anche dal Gruppo Assicurazioni Generali Spa), acquistando il 10% circa del capitale sociale.

La Banca è radicata nella provincia di Lucca, ma ha in progetto di espandersi lungo la costa tirrenica.

A settembre 2012 è stata aperta una filiale a Livorno e la Fondazione ha avviato una stretta collaborazione finalizzata alla implementazione di operazioni con forte valenza sociale.

Il titolo non è quotato.

Nel corso del 2014 il Banco di Lucca e del Tirreno ha proseguito nella azione di sviluppo, per consolidare il proprio ruolo di banca del territorio e dare supporto all'economia dell'area nella quale agisce.

La banca ha completato la politica di trasferimento delle filiali in sedi più visibili e adeguate, iniziata nel 2013: a febbraio 2014 è stata inaugurata la filiale di Firenze; a giugno 2014 quella di Castelnuovo Garfagnana. Questo processo comporterà un risparmio dei canoni di locazione, oltre che un ritorno di immagine.

L'esercizio 2014 si chiude con un utile netto di 251 mila euro (a fronte di una perdita di circa 1,9 milioni di euro nel 2013).

Il risultato operativo lordo è in crescita del 20,4%, mentre gli accantonamenti sui crediti sono passati da 4,9 milioni di euro del 2013 a 2,4 milioni di euro nel 2014, per effetto del diminuito flusso di nuovi deteriorati.

Il margine di interesse è pari a 5,7 milioni di euro (+12,4%), le commissioni nette, pari a 2,8 milioni di euro sono in crescita del 3,1%. Anche il margine di intermediazione, pari a 8,8 milioni di euro, registra un incremento del 12%.

I costi operativi sono aumentati dell'8,6%: sono cresciuti sia i costi del personale che quelli amministrativi.

Nel corso dell'anno sono state trasferite in nuove sedi, alcune filiali della Banca: questo ha comportato dei costi iniziali più elevati che però porteranno in futuro a un risparmio per canoni di locazione di circa 150 mila euro annui.

Buoni anche i dati patrimoniali. La raccolta diretta ammonta a 214,8 milioni di euro (+3,2%); la raccolta globale si attesta a 360,8 milioni di euro (+5,2%); gli impieghi raggiungono quasi 220 milioni di euro (+4,5%).

Il CET1 Capital Ratio è passato dal 12,99% del 2013 al 10,13% del 2014 e il Total Capital Ratio dal 16,82% all'11,47 %.

(***) Il patrimonio netto al 31/12/2014 è pari a € 19.321.266. La Fondazione possiede il 10% della Banca e pertanto il valore della quota detenuta, sulla base del patrimonio netto, è pari a € 1.932.126, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Si ritiene opportuno precisare che l'obbligazione FRESH convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena è un titolo illiquido ed il relativo prezzo risulta quindi essere puramente indicativo. Il titolo, che a giugno 2014 era raddoppiato rispetto al valore del 31 dicembre 2013, nel secondo semestre è tornato a soffrire, risentendo delle incertezze del mercato e del titolo bancario sottostante. Il valore al 31/12/14 è comunque superiore a quello di fine esercizio precedente, evidenziando quindi un recupero. Il titolo inoltre nel corso dell'esercizio ha prodotto una redditività lorda del 6,15% per effetto della vendita dei diritti assegnati in occasione dell'aumento di capitale di Banca MPS.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
MPS Fresh	7.590.000	2.880.000
UC Cashes	2.000.000	1.225.000
A2A 4,5% 11/16	2.243.848	2.407.298
Nomura 5,75%min 09/19	3.974.000	4.604.800
UC 5,3% 31/1/2015	2.910.000	3.010.440
Pirelli 5,125% 22/2/11-2016	2.004.000	2.091.420
Enel 4,875% 20/2/12-2018	1.595.202	1.791.606
Fincantieri 3,75% 19/11/2018	2.563.018	2.596.875
Casino Guichard 3,248% 07/03/2024	2.019.610	2.221.540
Banco di Lucca e T. 4% 7/7/15	500.000	500.000
<i>Obbligazioni governative:</i>		
BTP 3,5% 01/06/2018	3.984.000	4.369.840
BTPiIT 2,45% 26/3/16	5.000.000	5.098.383
BTPi IT 2,25% 04/17	2.995.500	3.087.630
BTPi 2,35% 03/24	2.490.159	2.796.615
BTP 4% 09/20	2.976.893	3.475.650
Totale generale	44.846.230	42.157.097

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito che presentano alcune particolarità:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp;

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018;

Dettaglio degli "Altri titoli"

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto		
ENEL S.p.A. ▪ n° 2.916.160 azioni	16.275.091	10.778.127
INTESA SANPAOLO S.p.A. ▪ n° 3.554.038 azioni	18.605.564	8.607.880
UNICREDIT S.p.A. ▪ n° 162.776 azioni	7.984.163	868.410
ENI S.p.A.	2.122.717	1.668.650

▪ n° 115.000 azioni		
TERNA S.p.A. ▪ n° 445.000 azioni	1.518.011	1.673.200
HERA S.p.A. ▪ n° 1.105.000 azioni	2.319.725	2.149.225
Snam SRG ▪ n° 397.000 azioni	1.648.381	1.627.700
EDF ▪ n° 56.000 azioni	1.257.290	1.275.120
GDF SUEZ ▪ n° 66.000 azioni	1.237.388	1.279.740
ENAGAS ▪ n° 49.000 azioni	1.254.292	1.283.065
Atlantia S.p.A. ▪ n° 69.000 azioni	1.250.217	1.333.770
Totale	55.472.839	32.544.887

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo per l’esercizio 2014 pari complessivamente a € 2.059.555.

I titoli mantengono in bilancio valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un’ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto della difficile situazione economico-finanziaria che ha colpito i mercati.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il valore al 30 dicembre 2014.

Quote di “fondi riservati”: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondo immobiliare “Italian Business Hotels” ▪ n° 13 quote valore unitario euro 500.000	6.561.732	3.056.714
Fondo immobiliare a sviluppo “Fondo per lo Sviluppo del Territorio” ▪ n° 14 quote valore unitario euro 500.000 Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 2.9000.000	2.900.000	2.915.318
Fondo mobiliare di Private Equity “Sici Toscana Innovazione” ▪ n° 3 quote valore unitario euro 300.000 Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820 Ammontare rimborsato euro 20.270	482.550	233.169
Fondo Perennius Global Value 2010 ▪ n. 30 quote valore unitario euro 100.000 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 2.177.519 Ammontare rimborsato euro 373.410	1.854.985	2.423.043
Ver Capital Credit Partners IV Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato zero (*)	0	0
Fondo Quercus Renewable Energy Fund II Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000	2.000.000	2.000.000
Quote di fondi/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)		
Ver Capital Credit Fund	2.000.000	2.115.950

▪ n° quote 394.325,458		
Fondo Pictet Global Emerging Debt Hedged Inc	4.282.783	4.031.331
Fondo Templeton Global Total Return Bond Inc	5.000.000	4.847.608
Fondo AXA WF Optimal Income Inc	7.000.000	7.288.872
Fondo Invesco Pan European Equity	2.000.000	2.105.394
Fondo Alliance Bernstein	5.000.000	4.894.611
Fondo Optimal Income M&G	7.460.036	7.409.273
Fondo Global Dividend M&G	5.403.226	5.409.069
Totale	51.945.312	48.730.352

(*) Il fondo è partito a fine 2014 e il 19 dicembre è stato sottoscritto dalla Fondazione: il primo richiamo, pari a € 2.205.882, è stato effettuato a febbraio 2015.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza 31 dicembre 2015. Il fondo ha richiamato il totale degli impegni e ha raccolto circa 120 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014 il valore complessivo del fondo è pari a 57.137.032 euro, in miglioramento rispetto al 2013, quando era stato valutato 56.889.760 euro.

L'esercizio si chiude con un utile di € 247.272; al netto delle minusvalenze non realizzate sugli immobili di proprietà (pari a 900 mila euro) l'utile d'esercizio è pari a € 1.147.272.

Tenuto conto del contesto economico/finanziario complessivo e del piano di rientro dei finanziamenti con le banche, è stato proposto di non prevedere alcuna distribuzione dei proventi.

Il mercato degli investimenti immobiliari in Italia, nel corso del 2014, ha mostrato una attività abbastanza sostenuta e in lieve miglioramento rispetto al 2013, contrariamente all'andamento nell'economia. In particolare gli investitori esteri continuano a guardare all'Italia con interesse, soprattutto verso prodotti di qualità.

I prodotti verso cui è rivolta maggiormente l'attenzione sono gli uffici e il commerciale; l'alberghiero rappresenta circa il 10% delle transazioni.

Nel settore alberghiero, per quanto riguarda la situazione in termini di ricavi per camera disponibile, si osserva un leggero miglioramento rispetto al 2013.

La composizione del portafoglio immobiliare è rimasta invariata. La svalutazione degli immobili (minusvalenza prudenzialmente imputata al conto economico, ma non ancora realizzata) riflette gli effetti dell'allungamento dei tempi della ripresa economica sui valori degli alberghi, le cui performance sono direttamente legate all'andamento globale dell'economia.

Nel corso del 2014 il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole e unanime riguardo la possibilità di prorogare la scadenza del fondo fino al 31 dicembre 2018, ai sensi del Regolamento.

L'obiettivo di accrescimento del valore delle quote, che potrà essere raggiunto attraverso la migliore valorizzazione del portafoglio immobiliare e la dismissione dei cespiti, necessita il rifinanziamento del debito in essere, la cui scadenza è prevista a settembre 2015.

Fin dai primi mesi dell'anno la SGR ha avviato il processo di selezione di possibili banche finanziatrici in modo da portare a termine l'attività di refinancing in tempo utile.

Considerando che il fondo può contare su conduttori-operatori di primario standing, con marchi di rinomanza internazionale, il fondo potrà beneficiare di una ripresa di valore, sfruttando al meglio l'auspicata ripresa dei mercati e l'effetto EXPO 2015 a Milano. Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie ed avendo l'investimento un orizzonte temporale di medio periodo, si è convenuto di non svalutare l'investimento. In via prudenziale è stata comunque accantonata una somma al fondo rischi e oneri futuri, in linea con la strategia delineata a partire dall'esercizio 2010, che consentirà nel 2015 – data di scadenza iniziale prevista per il fondo - la copertura totale delle minusvalenze ad oggi rilevate.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di tre Fondazioni bancarie promotrici e aveva durata decennale.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere IDEA FIMIT SGR SPA, prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Nel corso del 2012 è entrato un nuovo partecipante e la durata è stata fissata al 31 dicembre 2021, con

possibilità di due periodi di proroga di 5 anni ciascuno. Sono state sottoscritte nuove quote per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, da parte di un'altra Fondazione di origine bancaria, che ha versato 500.000 euro per allineare la posizione a quella degli altri quotisti.

Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, in particolare nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie.

Iniziative riguardanti progetti di marine sono per loro natura complesse e prevedono tempi medio-lunghi in considerazione dell'iter amministrativo e urbanistico necessario per ottenere le concessioni demaniali, nonché per la definizione delle modalità di gestione delle attività previste dalle concessioni stesse.

L'ammontare sottoscritto dalle quattro Fondazioni è pari a 28 milioni di euro: al 31/12/14 sono stati richiamati e versati 11,6 milioni di euro, corrispondenti a circa il 41% del commitment.

Nel corso del 2014 la gestione del Fondo è stata incentrata sul presidio dell'investimento nella partecipazione ITN (acquisita il 23 dicembre 2013); sulla gestione dell'accordo di investimento sottoscritto in relazione al progetto di ampliamento di un porto turistico in Sardegna; sull'attività di analisi preliminare di potenziali nuove opportunità di investimento.

Al 31 dicembre l'unica partecipazione in portafoglio è ITN, detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico "Mirabello", nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 407 barche di dimensioni variabili con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Il progetto nel suo complesso prevede lo sviluppo riqualificazione e promozione territoriale del *waterfront* della città di La Spezia, con la finalità di valorizzare e riqualificare il porto e il settore turistico.

Nel 2014 sono state apportate nuove risorse che hanno consentito di rinegoziare i debiti bancari; l'attività del Fondo ha inoltre consentito di migliorare la gestione dei servizi offerti e di commercializzare gli ormeggi, le unità commerciali e i box a terra.

Non si è invece realizzato l'investimento nel porto di Calaverde in Sardegna, in quanto non si sono realizzate le condizioni sospensive; in particolare non è stata rilasciata la concessione demaniale marittima e la pubblica amministrazione non ha approvato il progetto preliminare.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e l'operatività è partita effettivamente il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Complessivamente sono state raccolte sottoscrizioni per 44,4 milioni di euro; nel corso del 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento" e sono pertanto state richiamate tutte le tranche a fronte degli impegni di investimento assunti e delle prevedibili spese di gestione, come richiesto dal Regolamento medesimo. L'ammontare complessivamente investito è stato pari a circa 25 milioni di euro.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, in parte in fase di avvio, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia), partecipata da Fidi Toscana S.p.A (finanziaria della Regione Toscana) e da alcuni Istituti di Credito con forte vocazione regionale. Tra i sottoscrittori ci sono 10 Fondazioni bancarie Toscane, oltre a SICI, Fidi Toscana S.p.A. e la Regione Toscana.

Il contesto economico regionale, dopo alcuni segnali di ripresa registrati nel corso del 2013, ha riportato nel 2014 nuovi segnali di rallentamento, che hanno bloccato le attese di un ritorno alla crescita nel breve termine. L'andamento della produzione risulta ancora in diminuzione, il fatturato è lievemente negativo e i prezzi di vendita restano prossimi allo zero. Solo le esportazioni estere registrano un incremento positivo. A soffrire maggiormente sono ancora le piccole imprese; l'unico settore in crescita è quello farmaceutico.

Complessivamente il fondo ha effettuato investimenti in 17 società, di cui 12 ancora presenti in portafoglio. Nel corso del 2014 l'attività del fondo è stata principalmente incentrata sul monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio, intensificando il sostegno al management, e nella ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento. Nel mese di luglio 2014 è stato effettuato un primo rimborso parziale pari a € 1.000.000,00 a seguito delle dismissioni effettuate.

Come strettamente legato alla natura di questi fondi, tra i componenti che più incidono sul risultato dei primi esercizi, si rilevano le svalutazioni operate sulle partecipazioni in portafoglio che non sono riuscite a ottenere i risultati auspicati, mentre i risultati positivi sono attesi in un secondo momento, all'atto delle dismissioni.

Con riferimento al portafoglio partecipazioni detenute dal Fondo, le società più problematiche che hanno registrato forti difficoltà, sono state interamente svalutate. Le difficoltà sono in parte imputabili a fattori

macroeconomici, in parte a fattori specifici quali ritardi nel rilascio di autorizzazioni o nelle erogazioni di fondi da parte di soggetti pubblici o il cambiamento del contesto normativo di riferimento.

Le partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono ancora mantenute in bilancio al costo storico.

Tenendo conto del rimborso del capitale effettuato nel corso dell'anno, il valore del fondo al 31 dicembre 2014 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2013 la Fondazione aveva prudenzialmente accantonato al Fondo rischi e oneri una quota pari al minor valore rilevato rispetto a quanto investito. Essendo il Fondo inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, non si ritiene pertanto di dover effettuare ulteriori accantonamenti o svalutazioni.

Perennius Global Value 2010: il fondo è stato avviato con la gestione da parte di una SGR italiana (Perennius Capital Partners), nata da una partnership tra un gruppo di soci italiani e una multinazionale svizzera leader mondiale nel settore degli investimenti private (Partners Group AG). In data 23 ottobre 2013, Partners Group ha rilevato il 100% del capitale sociale di Perennius Capital Partners. Conseguentemente, dal 21 gennaio 2014, la SGR ha cambiato denominazione in Partners Group (Italy) SGR. Il fondo è estremamente diversificato in termini settoriali, dimensionali, per stadio di investimento e area geografica; rispetto ai fondi single manager presenta minor volatilità e un rischio strutturale inferiore. Il fondo impiega le risorse sia tramite investimenti in fondi (sia sul mercato primario che secondario) sia tramite co-investimenti diretti nel capitale di rischio e/o debito (senior, subordinato e convertibile). La durata del fondo è di 12 anni, è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto 3 milioni di euro a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2014 l'importo richiamato è pari 2,177 milioni di euro, corrispondente al 72,6% del commitment.

Il fondo non ha risentito dell'effetto J-curve e i multipli continuano ad essere in crescita. Il valore di mercato è infatti superiore al valore di carico. Il fondo ha inoltre ricevuto cassa in distribuzione dai sottostanti e pertanto ha corrisposto ai sottoscrittori fin dall'inizio una distribuzione del capitale richiamato (nel complesso sono stati distribuiti alla Fondazione 542 mila euro).

Nel corso del 2014 il TVPI a livello di portafoglio è aumentato da 1,34x a 1,56x. A tale positiva performance hanno contribuito maggiormente gli investimenti effettuati in Nord America e sul mercato secondario.

Quercus Renewable Energy Fund II: il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni dalla data del primo closing (dicembre 2011). La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La società di gestione è Quercus Asset Selection Sarl e conta su un team di persone con pluriennale esperienza nel settore e un track record consolidato. Il fondo investe in infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico e biomassa) e ha un obiettivo di IRR del 13%. Una parte consistente del portafoglio sarà investita in paesi con profilo di rischio contenuto (UK, Francia, Paesi Scandinavi, Germania e Italia) e una parte più ridotta in paesi con profilo di rischio più elevato (Polonia, Romania e Turchia). Il fondo ha già in portafoglio 9 impianti operativi e sta investendo nelle tempistiche e nei termini previsti dal business plan operativo. A novembre ha distribuito una cedola pari al 4,9% del capitale investito.

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, lanciato a fine 2014 con durata 6 anni e specializzato su Senior Secured Loans Europei. La società di gestione è specializzata nel settore del credito e vanta una comprovata esperienza sul mercato europeo. L'attuale contesto di mercato, è particolarmente favorevole al settore "Corporate Credit Europeo": infatti il combinato disposto di crescita bassa e tassi di interesse contenuti crea un supporto per il Corporate Credit. Il settore dei Loan, inoltre, essendo del tutto immune all'andamento dei tassi in quanto tutti strumenti Euribor + Spread o, "duration neutral", aggiunge un ulteriore punto a favore. I Loans sono infine una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate in quanto è a mark to model e non a mark to market e, quindi, tendenzialmente immune da potenziali variazioni esogene del prezzo (cioè che non dipendono da fattori intrinseci aziendali).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati

Ver Capital Credit Fund: la società di gestione è Ver Capital, specializzata in leveraged loans e high yield bonds europei, con consolidata esperienza. Il fondo è aperto e ha NAV giornaliero; è gestito con una logica di tipo fondamentale e con una strategia "buy & hold"; investe in obbligazioni e distribuisce cedola, è

diversificato per area settoriale e geografica (con focalizzazione su Germania, Belgio, Olanda, Francia e Paesi Nordici), la durata media finanziaria è di circa 3,5-4 anni e l'obiettivo di rendimento è non inferiore al 6%. Il fondo è partito a dicembre 2011.

Sono previste delle commissioni di uscita nel caso di vendita prima di 36 mesi dall'iniziale investimento.

Il numero delle quote rispetto all'anno precedente è diminuito a fronte dell'aggiustamento dovuto per la corresponsione delle commissioni di performance. Il fondo infatti prevede trimestralmente il pagamento di una commissione solo nel caso in cui la NAV abbia superato l'high water mark (valore più alto tra il NAV iniziale e l'ultimo NAV per cui è stata pagata la commissione di performance).

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento.

AXA WF Optimal Income: fondo flessibile non quantitativo che investe in misura variabile dal 25% al 75% nel mercato azionario europeo, con un approccio top down – bottom up, sebbene il principale driver di performance sia la selezione dei titoli azionari. Per mitigare il rischio di downside, segue una allocazione tattica tra equity, bond e cash. Il fondo stacca cedola.

Invesco Pan European Equity: fondo con focalizzazione prevalente su titoli ad elevata capitalizzazione dell'area euro. Il processo di investimento prevede sia l'individuazione di macro trend, sia l'analisi dei singoli titoli. Il fondo è ben diversificato per paesi e settori. Il fondo stacca cedola.

Fondo Optimal Income: gestito da M&G, è un fondo obbligazionario totalmente flessibile che consente investimenti in un'ampia gamma di asset a reddito fisso in base agli strumenti in cui il gestore individua valore. L'approccio all'investimento inizia con una valutazione top-down del quadro macroeconomico: questi risultati aiutano a definire l'allocazione in termini di duration e classi di obbligazioni. Si passa poi a individuare i singoli strumenti di credito, in collaborazione con il team di specialisti dei mercati delle obbligazioni corporate, che forniscono una analisi bottom-up. Il fondo stacca cedola.

Fondo Global Dividend: gestito da M&G, è un fondo azionario globale value, in cui vengono selezionati titoli che pagano un dividendo stabile nel tempo, con un approccio stock picking. Il fondo è diversificato per area geografica e settoriale. Il fondo stacca cedola.

Fondo High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento di basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve: il fondo stacca cedola.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le azioni, i titoli di debito, le quote di Fondi comuni di investimento e Sicav.

Dall'esercizio 2012 la Fondazione ha deliberato di inserire in bilancio il minore tra il costo storico ed il valore di mercato, nel rispetto del principio prudenziale che vuole evitare di imputare a conto economico proventi maturati e non realizzati.

c) Strumenti finanziari quotati

di cui	Valore di bilancio	Valore di mercato
Titoli di Capitale	7.878.777	9.071.392
Altri titoli	12.414.853	13.075.049
Consistenza al 31.12.2014	20.293.630	22.146.441

Titoli di capitale

Si tratta di azioni detenute per finalità di trading

Descrizione	Numero azioni	Valore unitario al 30.12.2014	Valore di bilancio al 30.12.2014	Valore di mercato al 30.12.2014
- Intesa San Paolo S.p.A.	1.500.000	1,681	2.520.860	3.633.000
- Unicredit	1.019.380	5,256	5.357.917	5.438.392
		Totale	7.878.777	9.071.392

Altri titoli

Rappresentano gli investimenti su classi di attività più complesse, per cui è stato ritenuto preferibile non fare una gestione diretta, ma prendere esposizione attraverso l'acquisto di fondi comuni di investimento/sicav. E' stata eseguita una adeguata selezione delle controparti specializzate sui singoli segmenti di mercato e una buona diversificazione.

Descrizione	Numero quote	Valore unitario	Valore di bilancio al 30.12.2014	Valore di mercato al 30.12.2014
- Fondo Parvest Convertible Bond	36.191,404	149,62	5.414.852	5.927.790
- Fondo Hedge Invest Numen Credit	17.865	111,951	2.000.001	2.064.643
- Fondo Threadneedle Credit Opportunities	4.003.006	1,249	5.000.000	5.082.616
Totale			12.414.853	13.075.049

Bond Convertible World: fondo gestito da BNP Paribas; la strategia del fondo prevede la selezione dei titoli convertibili sul mercato globale, sia sulla base della loro natura obbligazionaria, sia sulla base dell'azione sottostante. Attraverso operazioni di copertura, l'esposizione valutaria viene contenuta entro il limite del 25%.

Fondo Hedge Invest Numen Credit: Hedge Invest, è un fondo obbligazionario globale long/short. investe in qualsiasi obbligazione sul mercato globale ricorrendo a strategie di trading opportunistico e di arbitraggio in contesti di ristrutturazioni, buyback, fusioni. Può assumere posizioni corte, è ben diversificato per settore rating e area geografica. Obiettivo di rendimento 7-8% con volatilità intorno al 4%.

Fondo Credit Opportunities: gestito da Threadneedle, si tratta di un obbligazionario globale long/short. Può investire in obbligazioni corporate, governative, investment grade e high yield, senza limitazioni a livello geografico. Il gestore utilizza diverse strategie direzionali e di arbitraggio e può assumere posizioni nette negative, in funzione delle condizioni di mercato. Ha un obiettivo di rendimento pari a euribor + 350, con un orizzonte di investimento di medio periodo.

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

A. Esistenze iniziali		22.339.099
B. Aumenti		+ 14.210.380
B.1 Acquisti:		
- titoli di debito	4.000.000	
- titoli di capitale	3.267.863	
- parti di OICR	6.942.517	
B.2 Rivalutazioni		+ 271.815
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		+ 4.637.556
- partecipazioni	1.139.806	
- titoli di debito	3.497.750	
C. Diminuzioni		- 21.165.220
C.1 Vendite e rimborsi:		
- partecipazioni	1.139.806	
- titoli di debito	7.497.750	
- parti di OICR	12.527.664	
D. Rimanenze finali		20.293.630

Le variazioni principali riguardano i seguenti segmenti:

- per quanto riguarda le parti di OICR, gli acquisti e le vendite sono dovuti a una riallocazione su strumenti di risparmio gestito, in linea con le nuove strategie di gestione del portafoglio approvate dagli Organi;
- per quanto riguarda i titoli di capitale, è stata ricostituita la posizione su Unicredit a seguito della alienazione avutasi per effetto dell'esercizio della opzione call a novembre 2013;

- per quanto riguarda le partecipazioni, si tratta della vendita delle azioni SAT;
- per quanto riguarda i titoli di debito di tratta di vendite effettuate per migliorare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio.

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		569.994
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell'esercizio	113.906	
Crediti Diversi	31.004	
Credito d'imposta – maggiore imposta IRES dovuta (*)	326.345	
Credito d'imposta – art bonus	98.739	
Altri crediti		331.642
Credito d'imposta	331.642	
Totale		901.636

(*) La legge di stabilità per il 2015, approvata il 23 dicembre 2014, ai commi 655 e 656 ha previsto una modifica alla tassazione dei dividendi a partire dal 1° gennaio 2014, innalzando la quota imponibile dal 5% al 77,74%. A compensazione della retroattività della norma, è stato riconosciuto un credito di imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, al netto di oneri deducibili e detraibili.

La voce "Credito d'Imposta" è relativa al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate. Riguarda l'annualità 1996-1997: si tratta di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato. La Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza ed è in attesa di conoscerne l'esito.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione	Importo
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o Banco Popolare Soc. Coop.	7.418.198
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	1.158.796
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. costituito a garanzia del progetto "Microcredito"	335.939
Saldo del conto corrente bancario aperto c/o la banca Unicredit S.p.A.	14.877.305
Cassa contanti	176
Carta ricaricabile	196
Totale	23.790.610

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media in quanto a fine anno la Fondazione, per monetizzare le plusvalenze maturate, ha venduto alcuni asset in portafoglio. Fin dai primi mesi dell'anno è iniziato un progressivo reinvestimento di tali somme, ponendo la massima attenzione verso la diversificazione e il controllo del rischio.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		447.434
Interessi e proventi assimilati		
- Su titoli di debito	447.434	
Risconti attivi:		73.726
Premi di assicurazione	27.851	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	45.411	
Oneri diversi	464	
Totale		521.160

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.504.845
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	16.168.356
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	12.377.515
Totale	213.224.012

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000	
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
▪ valore del carteggio Guerrazzi	11.620
▪ quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
▪ riparto avanzo degli esercizi:	
1.10.1994 - 30.9.1995	275.072
1.10.1995 - 30.9.1996	1.521
1.10.1997 - 30.9.1998	39.047
1.10.1998 - 30.9.1999	21.216
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2013	1.482.445
- nell'esercizio 2014	22.400
Consistenza al 31.12.2014	1.504.845

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
▪ nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
▪ nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957

▪ nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
▪ nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
▪ nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2014	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2013	14.348.929
Accantonamento dell'esercizio 2014	1.388.717
Consistenza al 31.12.2014	16.168.356

L'accantonamento a riserva obbligatoria, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2013	10.761.697
Accantonamento dell'esercizio 2014	1.041.538
Consistenza al 31.12.2014	12.377.515

L'accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, avvalendosi della facoltà prevista dall'Autorità di Vigilanza.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.880.239
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	6.787.019
b1) Fondi per le erogazioni	3.064.717
- Fondi già destinati al recupero e valorizzazione dei cosiddetti "Magazzini", immobili di particolare pregio storico e artistico	2.725.500
b2) Fondi per interventi straordinari	915.581
b3) Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	81.221
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	165.000
d) Altri fondi	2.004.583
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.257.049
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	169.923
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	16.238
Consistenza al 31.12.2014	14.836.841

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2014, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2015, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la programmazione annuale, approvate a ottobre 2014.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

b3) Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud

La voce evidenzia le risorse disponibili per il piano di infrastrutturazione sociale del Sud promosso da ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore; nella voce "Altri Fondi" è invece evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme di pertinenza dell'esercizio 2015 per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi

- Fondi per acquisto di opere d'arte

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni: istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2013		13.628.499
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2014		- 3.235.088
* progetti della Fondazione	1.149.824	
* progetti di terzi	2.085.264	
Altre variazioni in diminuzione		- 85.820
- utilizzo dei fondi destinati alla Fondazione con il Sud	78.464	
- utilizzo del "Fondo Nazionale iniziative comuni"	7.356	
Variazioni in aumento: accantonamenti dell'esercizio		+ 4.328.169
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.233.408	
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.900.000	
- fondi per l'infrastrutturazione sociale del Sud	81.221	
- fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	13.540	
Altre variazioni in aumento		+ 201.081

- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	43.081	
- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	158.000	
Consistenza al 31.12.2014		14.836.841

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione		Importo
- Fondo rischi per credito d'imposta		331.642
- Fondo imposte e tasse da liquidare:		1.236.402
di cui:		
▪ IRES	424.115	
▪ IRAP	12.154	
▪ imposte su proventi diversi derivanti da fondi esteri	800.133	
- Fondo rischi e oneri futuri		5.140.000
Totale		6.708.044

Il "Fondo rischi per credito d'imposta", pari a euro **331.642**, è stato costituito a fronte del credito d'imposta vantato verso l'erario, derivante dalle dichiarazioni dei redditi 1996-97 di cui al dettaglio "Credito d'imposta" della nota integrativa dell'attivo patrimoniale.

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro **5.140.000**, è stato costituito per fronteggiare, prudenzialmente, il rischio di variazioni di mercato e/o le eventuali minusvalenze o perdite che potrebbero emergere a seguito della vendita di attività finanziarie in portafoglio.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2013		5.315.229
▪ Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti		- 533.587
- imposte e tasse di competenza esercizio 2013	533.587	
- imposte e tasse di competenza altri esercizi	---	
- utilizzo accantonamento fondo rischi e oneri futuri	---	
▪ Variazione in aumento: accantonamenti		
- al fondo imposte e tasse dell'esercizio 2014		+ 1.236.402
· IRES	424.115	
· IRAP	12.154	
· imposte su proventi diversi derivanti da fondi esteri	800.133	
- al fondo rischi e oneri futuri (*)		+ 690.000
Consistenza al 31.12.2014		6.708.044

(*) L'accantonamento, pari a euro 690.000, serve per incrementare il fondo da utilizzare a copertura della minusvalenza latente sul Fondo IBH. La scadenza originaria del Fondo è a fine 2015. Per tale scadenza, in via prudenziale, coerentemente con la linea adottata a partire dall'esercizio 2010, la Fondazione avrà interamente coperto il minor valore ad oggi espresso dall'investimento, rispetto a quanto inizialmente investito. Nel corso del 2014 è stata deliberata la proroga del Fondo per ulteriori tre anni. Solo al momento della liquidazione degli immobili presenti nel fondo si potrà conoscere l'effettivo valore di realizzo.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2013	55.275
Variazione in diminuzione	- 753

Variazione in aumento Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2014	11.155
Consistenza al 31.12.2014	65.677

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che saranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Composizione		Importo
a) nei settori rilevanti		2.543.035
▪ arte, attività e beni culturali:	584.370	
= progetti della Fondazione	391.451	
= progetti di terzi	192.919	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:	548.726	
= progetti della Fondazione	111.343	
= progetti di terzi	437.383	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	1.178.343	
= progetti della Fondazione	504.143	
= progetti di terzi	674.200	
▪ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	231.596	
b) negli altri settori statutari		71.599
▪ ricerca scientifica e tecnologica:	71.599	
= progetti della Fondazione	12.599	
= progetti di terzi	59.000	
Totale		2.614.634

Variazioni delle "Erogazioni deliberate"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2013	2.821.675
Variazioni in aumento: erogazioni deliberate	+ 3.235.088
= utilizzo fondi per l'attività d'istituto	
- progetti della Fondazione	1.149.824
- progetti di terzi	2.085.264
▪ Altre variazioni in aumento:	
= attribuzione fondi per la Fondazione con il Sud	+ 78.464
Variazione in diminuzione: erogazioni effettuate nell'esercizio	- 3.520.593
- progetti della Fondazione	883.638
- progetti di terzi	2.515.410
- Fondazione con il Sud	78.464
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	43.081
Consistenza al 31.12.2014	2.614.634

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2013	+ 354.028
▪ variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT	- 181.643

▪ variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2014	+	185.162
Consistenza al 31.12.2014	+	357.547

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
- Fornitori: fatture da ricevere	151.195
- Altri debiti	78.311
- Debiti per ritenute e contributi:	
. V / Erario (*)	59.862
. V / INPS e INAIL	17.349
Totale	306.717

(*) In data 31 dicembre 2014, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Livorno, ha notificato alla Fondazione un avviso di accertamento relativo alla obbligazione Cashes. La Fondazione, anche per il tramite della Banca depositaria della medesima, ha pagato sui proventi da essa derivanti, l'aliquota di volta in volta dovuta per i titoli obbligazionari tipici. Secondo l'Agenzia delle Entrate, il Cashes deve essere invece inquadrato come titolo atipico e pertanto assoggettabile a una maggiore aliquota.

Molte Fondazioni di origine bancarie detengono il medesimo titolo e, congiuntamente, hanno richiesto un parere pro-veritate a un primario studio tributario italiano, in ordine alla corretta qualificazione del titolo in oggetto e agli effetti delle imposte sui redditi: in base a tale parere, il titolo non è qualificabile né come obbligazione o titolo assimilabile, né come azione o titolo assimilabile e i proventi derivanti dal suddetto devono essere assoggettati al regime dei titoli diversi.

Tuttavia la questione è estremamente complessa e l'esito del ricorso incerto, pertanto la Fondazione ha deciso di rinunciare a presentare ricorso, e di pagare entro sessanta giorni la maggiore aliquota richiesta, ottenendo la riduzione di un sesto delle sanzioni.

Pertanto in bilancio al 31 dicembre è stato rilevato il debito nei confronti dell'Erario, pari a € 59.862, debito estinto con il pagamento delle suddette imposte in data 27 febbraio 2015.

In contropartita è stata rilevata a conto economico la sopravvenienza passiva, inserita tra gli oneri straordinari diversi.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo
Beni presso terzi:	
- Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito	106.081
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	9.955.569
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"	4.100.000
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value	855.569
• fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000
Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale)	
- specificati nel bilancio di missione	1.920.115
Altri conti d'ordine:	136.600.806
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>	<i>46.346.000</i>
<i>Valore nominale dei fondi riservati di tipo chiuso</i>	<i>21.890.000</i>
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels"	6.500.000
Fondo Toscana Innovazione	390.000
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000
<i>Titoli di capitale e OICR</i>	<i>n. quote</i> <i>valore nominale</i>
Azioni (*)	<i>11.800.020</i> <i>15.804.024</i>
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	<i>6.055.779</i> <i>52.560.782</i>
Totale	148.582.571

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico**VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati**

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	893.573
- SAT Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.	10.136
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.155.846
- fondi OICR	1.725.569
Totale	3.785.124

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	1.783.479
interessi su titoli di debito	1.783.479
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	522.471
interessi su certificato di deposito	6.471
proventi da vendita opzioni (*)	516.000
c) da crediti e disponibilità liquide:	124.248
interessi su depositi bancari	124.248
Totale	2.430.198

(*) La voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni sui titoli Intesa Sanpaolo e Unicredit.

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Prezzo di acquisto	Valore al 30.10.2014	Risultato della svalutazione
- Titoli di capitale			
- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:			
Fondo Lombard Odier All Roads	5.000.000	5.000.000	+ 271.815
Totale			+ 271.815

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
partecipazioni			
- Azioni SAT	1.139.806	1.617.567	477.761
titoli di debito			
- Obbligazione ACEA 4,875% 2014	2.516.250	2.543.500	27.250
- Obbligazione HERA 4,125% 2016	981.500	1.060.000	78.500
- BTP 1,65% sc. 2020	4.000.000	4.096.689	96.689
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			
- Fondo M&G Optimal Income C Hdg	5.000.000	5.329.249	329.249
- Fondo Parvest Convertible Bond World I	2.527.665	2.942.517	414.852
- Fondo Lombard Odier All Roads	5.000.000	5.096.120	96.120
Totale risultato da negoziazione			+ 1.520.421

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Diritti frazionari risultanti dall'assegnazione di azioni gratuite di nuova emissione da parte di Unicredit	4
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	461.298
- tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	9.875
- contributi in conto esercizio (*)	326.345
Totale	797.522

(*) In questa voce è ricompresa la maggiore imposta IRES dovuta che corrisponde alla differenza tra l'imposta al netto di oneri deducibili, detraibili e art-bonus e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l'introduzione della modifica apportata dalla Legge di stabilità 2015.

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	201.272
• per il personale	239.373
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	107.629
• oneri per servizi di gestione del patrimonio	72.529
• interessi bancari passivi	5
• ammortamenti	437.742
- beni immobili strumentali	401.037
- beni mobili strumentali	36.705
• accantonamenti	690.000
• altri oneri:	261.851
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	18.518
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	6.365
- pubblicazione Bilancio di Missione	6.760
- quote associative	29.776
- premi di assicurazione	45.067
- manutenzione e assistenza per procedure di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	50.577
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	5.327
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	8.301
- spese postali e di spedizione	1.685
- commissioni bancarie	909
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	76.776
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	4.837
- oneri diversi	6.953
Totale oneri	2.010.401

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € **107.629** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti. Tra queste si evidenziano le più significative:

€ 15.535 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente

€ 27.574 - addetto alla comunicazione esterna

€ 17.906 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà

€ 10.405 - direttore lavori per ristrutturazione appartamento di proprietà della Fondazione;

€ 24.166 - consulenza legale

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2014

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti	numero 5	
- compensi		119.085
- rimborsi spese		14.156
Totale		133.241
Collegio Sindacale (**)		
- componenti	numero 3	
- compensi		45.599
- rimborsi spese		---
Totale		45.599
Comitato di indirizzo (***)		
- componenti	numero 22	
- compensi		22.104
- rimborsi spese		328
Totale		22.432
Totale componenti organi statutari		numero 30
Totale compensi e rimborsi		201.272

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Dal numero dei componenti il Comitato di Indirizzo sono esclusi il Presidente e il Vice Presidente, in quanto coincidenti con il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi

Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione	Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:	2.010.380
○ BTP IT 2,15% 11/2017	55.202
○ BTP IT 2,25% 04/2017	59.262
○ Obbligazione Hera SpA 4,5% 2019	271.485
○ Obbligazione Telecom IT TV 2026	31.800
○ Obbligazione TERNA 4,125% 2017	43.455
○ Obbligazione A2A 4,5% 11/16	204.336
○ Azioni TERNA	269.541
○ Azioni ENI	291.386
○ Azioni SNAM	137.148
○ Fondo M&G Optimal Income	130.788
○ Fondo M&G Global Dividend	403.226
○ Fondo Pimco Global Investment Grade Credit	112.751
▪ Proventi straordinari diversi (*)	55.986
Totale	2.066.366

(*) Tra i proventi straordinari diversi sono compresi:

- € 55.984: debiti verso fornitori prescritti ex art. 2948 comma 3 del codice civile.

VOCE 12) Oneri straordinari

Descrizione		Totale
▪ Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		528.296
○ Fondo Pimco Global Investment Grade Credit	47.318	
○ Fondo Pimco Emerging Local Bond	445.748	
○ Fondo JP Morgan Global HY Hedged Dvd	35.230	
▪ Oneri straordinari diversi (*)		65.110
Totale		593.406

(*) Tra gli oneri straordinari diversi sono compresi:

- € 59.862 riferiti a imposte da pagare al Fisco relative all'accertamento effettuato dall'Agenzia delle Entrate per la contestata imposta pagata sulle cedole incassate dell'Obbligazione Unicredit Cashes.

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone quale è stato l'effettivo carico fiscale complessivo per la Fondazione nell'anno 2014 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		186.390
- I.M.U.	117.210	
- TARES (tassa sui rifiuti)	10.436	
- Imposta di bollo	35.435	
- Altre imposte	23.309	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		1.137.663
- IRES	424.115	
- Detrazione <i>art-bonus</i>	- 98.739	
- IRAP	12.154	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	800.133	
Imposte differite su rivalutazioni effettuate nell'esercizio		---
Totale		1.324.053

Analogamente ai precedenti esercizi, alcuni proventi sono stati rilevati al netto delle imposte e delle ritenute. In particolare nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, prelevate direttamente dall'Istituto bancario che agisce da sostituto d'imposta, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

In particolare quest'anno è stato emanato il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014, che ha introdotto una novità tra gli incentivi fiscali, denominata *art-bonus*, che dispone che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali pubblici negli anni 2014, 2015 e 2016 in luogo dell'attuale detrazione d'imposta del 19%, fruiscono di un credito d'imposta del 65% per i primi due anni e del 50% per il 2016.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

Natura del tributo	Importo €	percentuale
IVA	110.726	22%
Imposte su proventi finanziari (trattenute dal sostituto di imposta)	1.206.186	Su titoli di stato 12,50%; su altri investimenti 20% fino al 30/6/14 e 26% dall'01/07/2014
Imposte su depositi bancari (trattenute dal sostituto di imposta)	32.680	20% fino al 30/6/14 e 26% dall'01/07/2014
Totale	1.349.592	

Complessivamente quindi la Fondazione ha pagato imposte e tasse per un importo pari a 2.673.645 euro.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta dalla Fondazione stessa.

Avanzo dell'esercizio	6.943.586
Accantonamenti:	
- Riserva obbligatoria ▪ 20% dell'avanzo dell'esercizio	- 1.388.717
- Fondo per il volontariato ▪ Accantonamento dell'esercizio 2014, in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19.04.2001	- 185.162
- Fondi per l'attività d'istituto	- 4.328.169
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.233.408
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.900.000
b1) fondi da destinare alla Fondazione con il Sud	81.221
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000
d) fondo nazionale iniziative comuni	13.540
- Riserva per l'integrità del patrimonio ▪ Nella misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare il patrimonio della Fondazione dagli effetti negativi generati dall'inflazione in atto	- 1.041.538
Avanzo residuo	---

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

indice 1	2014	2013
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ² :	4,34%	3,67%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 188.164.241 per l'anno 2014 ed € 189.450.798 per l'anno 2013.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo

- giorno dell'anno disponibile; gt
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2014	2013
Proventi totali netti/Totale attivo ³	3,86%	3,29%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti:

€ 217.477.831 per l'anno 2014 ed € 206.121.320 per l'anno 2013.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2014	2013
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	3,69%	2,70%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2014	2013
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i>	10,71%	17,44%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2014	2013
Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i>	26,27%	37,89%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2014	2013
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,42%	0,66%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2014	2013
Deliberato/Patrimonio	1,60%	1,77%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2014	2013
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	167,29%	138,34%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.